Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 109° — Numero 17

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 22 gennaio 1968 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.530 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1967

1968

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 1967, n. **1337.**

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione di religione « Istituto Marchesi Teresa, Gerino e Lippo Gerini », con sede in Roma.

N. 1337. Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica e approvato lo statuto della fondazione di religione « Istituto Marchesi Teresa, Gerino e Lippo Gerini », con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1968
Atti del Governo, registro n. 216, *foglio n.* 143. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 1967, n. **1338**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Giuseppe e S. Michele Arcangelo, nel comune di Campagna (Salerno).

N. 1338. Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Campagna in data 18 ottobre 1965, integrato con dichiarazione del 4 maggio 1967, relativo alla erezione della parrocchia di S. Giuseppe e S. Michele Arcangelo, in contrada Quadrivio del comune di Campagna (Salerno).

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1968
Atti del Governo, registro n. 216, *foglio n.* 134. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 1967, n. **1339**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della curazia autonoma ed indipendente di S. Egidio abate, nel comune di Campodenno (Trento).

N. 1339. Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 27 novembre 1966, integrato con dichiarazione del 13 dicembre 1966, relativo alla elevazione in parrocchia della curazia autonoma ed indipendente di S. Egidio abate, in frazione Quetta del comune di Campodenno (Trento).

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1968
Atti del Governo, registro n. 216, *foglio n.* 133. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 1967, n. **1340**.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto secolare delle Oblate di Cristo Re, vulgo « Opera Madonnina del Grappa », con sede in Sestri Levante (Genova).

N. 1340. Decrete del Presidente della Repubblica 30 novembre 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto secolare delle Oblate di Cristo Re, vulgo « Opera Madonnina del Grappa », con sede in Sestri Levante (Genova).

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1968
Atti del Governo, registro n. 216, *foglio n.* 136. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 dicembre 1967, n. **1341**.

Riconoscimento della personalità giuridica della casa generalizia, con sede in Roma, della Congregazione delle suore missionarie del Preziosissimo Sangue di Mariannhill.

N. 1341. Decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della casa generalizia, con sede in Roma, della Congregazione delle suore missionarie del Preziosissimo Sangue di Mariannhill.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1968
Atti del Governo, registro n. 216, *foglio n.* 135. — GRECO

LEGGE 4 gennaio 1968, n. **11**.

Assunzione di personale a contratto per l'autostrada Palermo-Catania.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per la direzione e sorveglianza dei lavori dell'autostrada Palermo-Catania e dei relativi raccordi autostradali l'ANAS è autorizzata ad assumere, con contratto quinquennale, non oltre 15 ingegneri, non oltre 4 geologi, non oltre 32 geometri, non oltre 7 disegnatori, non oltre 32 assistenti, non oltre 6 dattilografi e non oltre 10 autisti.

Al personale da assumere a norma del precedente comma sono estese le disposizioni previste dalla legge 30 dicembre 1965, n. 1463.

Art. 2.

All'onere di lire 365 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte mediante riduzione dello stanziamento del capitolo 261 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade per l'esercizio 1968 e con i normali fondi di bilancio negli esercizi successivi.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 gennaio 1968

SARAGAT

MORO — MANCINI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1967.

Nomina di un componente supplente della sezione del tribunale amministrativo per il contenzioso elettorale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 23 dicembre 1966, n. 1147;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 aprile 1967, registrato alla Corte dei conti il 18 dello stesso mese, registro n. 2 Presidenza, foglio n. 325, con il quale è stata costituita la sezione del tribunale amministrativo per il contenzioso elettorale della Regione Trentino-Alto Adige.

Preso atto che, in virtù del cennato decreto, è stato nominato, tra i membri supplenti del collegio, il dott. Alois Lunger;

Considerato che in data 20 settembre 1967 il componente predetto ha maturato il limite massimo di età (65 anni), previsto dall'art. 2/Sub. 83 della suindicata legge per la partecipazione ai lavori del collegio;

Visto il verbale delle operazioni elettorali, svoltesi il 10 ottobre 1967, per la designazione della persona da nominare membro supplente del cennato collegio, in sostituzione del dott. Alois Lunger;

Considerato che, a seguito di tali operazioni elettorali, è risultato designato il dott. Paul Mayr e che lo stesso è in possesso dei prescritti requisiti;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Per il periodo di durata del collegio, quale risulta indicato dal decreto citato nelle premesse, il dott. Paul Mayr è chiamato a far parte, come membro supplente, della sezione del tribunale amministrativo per il contenzioso elettorale della Regione Trentino-Alto Adige.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1967

SARAGAT

MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1967
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 398

(130)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1967.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Orbetello.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
E
IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Grosseto per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 1° febbraio 1965, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il territorio compreso tra la foresta demaniale della Feniglia ed il confine con il comune di Monte Argentario nel comune di Orbetello;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Orbetello (Grosseto);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a costituire una singolarità geografica e geologica per la sua ubicazione nello stretto istmo tra la laguna di levante e il mare aperto, determina un quadro naturale di eccezionale bellezza godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico sulle pendici del monte Argentario e sulle colline del retroterra;

Decreta:

La zona sita tra la foresta demaniale della Feniglia ed il confine del comune di Monte Argentario, sita nel territorio del comune di Orbetello, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

nord: laguna di levante;

est: zona demaniale (già vincolata con decreto ministeriale 22 agosto 1959);

sud: litorale marino;

ovest: confine con il comune di Monte Argentario.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto;

La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Siena curerà che il comune di Orbetello provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 ottobre 1967

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
CALEFFI

Il Ministro per la marina mercantile
NATALI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
CORONA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto

Estratto del verbale dell'adunanza del giorno 1° febbraio 1965

L'anno millenovecentosessantacinque, il giorno 1° del mese di febbraio, a seguito di regolare convocazione, si è riunita alle ore 10,30, presso la sede dell'amministrazione provinciale di Grosseto, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

3) ORBETELLO - Proposta di vincolo del territorio compreso tra la foresta demaniale della Feniglia e il confine con il comune di monte Argentario.

(*Omissis*).

Il presidente ricorda ai membri della commissione che la zona demaniale della Feniglia fu sottoposta a vincolo sulla base del decreto ministeriale 22 agosto 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 1° settembre 1959. Già da tempo era stata auspicata l'apposizione del vincolo sulla zona che dalla foresta demaniale giunge al confine con il comune di monte Argentario: tale proposta non ebbe però attuazione per la sopravvenuta rettifica dei confini del suddetto comune.

La commissione all'unanimità, con l'astensione del rappresentante del sindaco di Orbetello, propone di sottoporre a vincolo la zona situata tra la foresta demaniale di Feniglia e il comune di monte Argentario, in quanto tale località, oltre a costituire una singolarità geografica e geologica per la sua ubicazione nello stretto istmo tra la laguna di Levante e il mare aperto, determina un quadro naturale di eccezionale bellezza godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico sulle pendici del monte Argentario e sulle colline del retroterra.

La zona risulta così delimitata:

nord: laguna di Levante;

est: zona demaniale (già vincolata con decreto ministeriale 22 agosto 1959);

sud: litorale marino;

ovest: confine con il comune di monte Argentario.

(153)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1967.

Chiusura delle operazioni liquidatorie dell'Ente economico della viticoltura.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, che, istituiti — distinti per settori produttivi a carattere nazionale o per gruppi di produzione affini — enti economici della agricoltura, li riunisce in associazione nazionale, attribuendo al Ministero dell'agricoltura e delle foreste la determinazione delle sfere di competenza dei singoli enti e dell'associazione;

Visto il decreto 16 luglio 1942 del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio 1942, relativo alla determinazione delle suddette sfere di competenza;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 367, con il quale, tra l'altro, viene disposta la soppressione e messa in liquidazione dell'Ente economico della viticoltura istituito con la citata legge 18 maggio 1942, n. 566;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato o comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 febbraio successivo, con il quale le operazioni di liquidazione dell'Ente economico della viticoltura sono state avocate al Ministero del tesoro, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 4 dicembre 1956, n. 1404 ed affidate all'apposito ufficio liquidazioni di cui all'art. 1 della stessa legge;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'Ente economico della viticoltura;

Accertato che le operazioni di liquidazione dell'ente suddetto sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio della liquidazione di cui trattasi e la relazione illustrativa;

Atteso che per l'avanzo finale della liquidazione dell'Ente economico della viticoltura non è prevista specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente economico della viticoltura è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

E' approvato l'unito bilancio finale di liquidazione che presenta un avanzo di L. 822.028.974.

Art. 3.

L'avanzo della liquidazione in L. 822.028.974 è devoluto allo Stato e deve essere versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1967

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1967
Registro n. 31 *Tesoro, foglio n.* 161

MINISTERO DEL TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ufficio liquidazioni

ENTE ECONOMICO DELLA VITICOLTURA (*in liquidazione*)

Bilancio finale di liquidazione al 31 dicembre 1966

a) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività realizzate:		
Cassa e Banche	L.	260.277.305
Crediti verso terzi	»	81.025.758
Crediti assunti	»	21.855.901
Depositi cauzionali	»	9.203
Titoli	»	38.421.820
Mobili	»	593.807
Immobili	»	685.573.011
I.N.A. - Indennità di licenziamento	»	17.374.978
Interessi attivi e proventi vari	»	319.801.972
	L.	1.424.933.755
Passività estinte:		
Debiti verso terzi	L.	131.405.619
Debiti assunti	»	17.538.399
Debiti tributari	»	367.193.711
Indennità di licenziamento	»	22.243.265
Spese generali e per il personale	»	64.523.787
	L.	602.904.781
Avanzo finale di liquidazione	»	822.028.974
	L.	1.424.933.755

Il capo dell'ufficio liquidazioni: CORBO

b) CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

Voce			
Sopravvenienze passive:			
Accertamento di nuovi e maggiori debiti v/terzi	L. 12.015.775		
Accertamento di debiti tributari	» 365.984.069		
Accertamento di maggiori oneri per indennità di licenziamento	» 5.945.600		
		L. 383.945.444	
Insussistenze di attività:			
Accertamento di minori crediti v/terzi	L. 11.317.536		
Accertamento di minori crediti assunti	» 17.006.634		
Minor realizzo su depositi cauzionali	» 39.900		
Minore realizzo su titoli .	» 5.100		
Minore realizzo su mobili	» 12.034.502		
		L. 40.403.672	
Spese:			
Spese generali e per il personale		» 64.523.787	
			L. 488.872.903
Avanzo finale di liquidazione			» 822.028.974
			L. 1.310.901.877
Avanzo di liquidazione alla data delle consegne (20 marzo 1957)			L. 392.073.360

Rendite e profitti

Voce			
Sopravvenienze attive:			
Accertamento di nuovi e maggiori debiti v/terzi	L. 5.406.795		
Accertamento di maggiori crediti assunti	» 370.896		
Maggior realizzo di titoli .	» 4.312		
Maggior ricavo su cessione mobili . .	» 132.000		
Maggior ricavo su vendita immobili .	» 584.994.346		
Incremento fondo indennità licenziamento . . .	» 1.077.313		
		L. 591.985.662	
Insussistenze di passività:			
Accertamento di minori debiti v/terzi	L. 1.311.526		
Accertamento di minori debiti assunti	» 5.729.357		
		L. 7.040.883	
Rendite:			
Interessi attivi e proventi vari		» 319.801.972	
			L. 918.828.517
			L. 1.310.901.877

Il capo dell'ufficio liquidazioni: CORBO

(186)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1967.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Potenza.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Vista la deliberazione in data 3 ottobre 1966, n. 497, con la quale l'amministrazione provinciale di Potenza ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale denominata « Pedali di Viggianello »: con inizio dalla strada provinciale n. 4 « del Pollino » entro l'abitato di Viggianello e con un percorso di km. 5+973 collega al capoluogo la zona « Pedali » con diramazione dalla località Pizzo La Corte alla strada provinciale anzidetta alla progressiva chilometrica 5,344 presso il ponte sul fiume Mercure, della lunghezza di km. 10+663;

Visto il voto n. 1407 emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 19 settembre 1967, con il quale il detto consesso ha riconosciuto che la strada in parola con tracciato « Viggianello - Pedali - fiume Mercure, con diramazione per l'abitato di Gallizzo », ha i requisiti voluti dell'art. 4 della citata legge n. 126;

Ritenuto che la strada suindicata può, pertanto, essere classificata provinciale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, è classificata provinciale la strada: « Viggianello - Pedali - fiume Mercure, con diramazione per l'abitato di Gallizzo », della lunghezza di km. 10+663.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1967

Il Ministro: MANCINI

(91)

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1967.

Determinazione del limite del valore dei premi per operazioni a premi soggette a tassa di licenza e generi per i quali può essere negata l'autorizzazione a svolgere concorsi ed operazioni a premi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 49 del regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito nella legge 5 giugno 1939, n. 973, modificato dall'art. 2 della legge 15 luglio 1950, n. 585, il quale stabilisce che, ai fini dell'applicazione della tassa di licenza per le operazioni a premio, il valore dei premi offerti deve essere contenuto in determinati limiti da fissarsi ogni anno con apposito decreto;

Visto l'art. 54 del citato regio decreto-legge 1938, modificato dall'art. 2 della legge 15 luglio 1950, n. 585, il quale al comma *b)* prevede che può essere negata l'autorizzazione ad espletare concorsi ed operazioni a premi quando dette manifestazioni riguardano generi alimentari e generi di largo e popolare consumo, il cui elenco deve essere reso pubblico con apposito decreto;

Decreta:

Art. 1.

Il limite del valore dei premi, offerti a tutti gli acquirenti di determinati prodotti dalle ditte che svolgono operazioni a premi, agli effetti dell'applicazione della tassa di licenza prevista dall'art. 49 del citato regio decreto-legge 1938 e successive modificazioni, è stabilito, per l'anno 1968, nella misura di L. 3.000.

Art. 2.

I generi alimentari e quelli di largo e popolare consumo per i quali, a norma dell'art. 54, lettera *b*) del citato regio decreto-legge 1938 e successive modificazioni, può esesre negata l'autorizzazione ad espletare concorsi ed operazioni a premi a giudizio insindacabile degli organi di cui agli articoli 58 e 59 del predetto regio decreto-legge modificato dall'art. 2 della legge 15 luglio 1950, n. 585, sono indicati nel seguente elenco: carni (bovine, suine ed ovine) anche in scatola, pollame, uova, salumi, olii e grassi alimentari, estratti alimentari e prodotti affini, conserve alimentari, latte, formaggi, farine di frumento e di granoturco, pane, paste alimentari, legumi, riso, caffè e surrogati di caffè, prodotti dolciari, zucchero, polveri per acqua da tavola, vini da pasto, tè, prodotti dietetici e prodotti alimentari per la prima infanzia.

Art. 3.

Per la vendita di figurine, con o senza album relativo, possono essere consentite solo operazioni a premi.

Roma, addì 13 dicembre 1967

Il Ministro per le finanze
PRETI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
ANDREOTTI

(90)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1967.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Milano, della compagnia svizzera di assicurazioni « Vita ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Milano, della compagnia svizzera di assicurazioni « Vita », intesa ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Milano, della compagna svizzera di assicurazioni « Vita »:

Tariffa 931 (M-F), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da una epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa 941 (M-F), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da una epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza.

Roma, addì 15 dicembre 1967

Il Ministro: ANDREOTTI

(138)

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1967.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del comune di Quartu S. Elena (Cagliari).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Cagliari per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 20 dicembre 1965, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la fascia costiera del comune di Quartu Sant'Elena;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Quartu S. Elena (Cagliari);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, costituita da rocce, cespugli ed alberi di alto fusto, forma un quadro naturale di eccezionale bellezza, visibile dal mare, dalla strada provinciale e da diversi altri luoghi del terreno circostante;

Decreta:

La zona costiera sita nel territorio del comune di Quartu S. Elena ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona va dalla Torre del Mortorio al confine con il comune di Maracalagonis, estendendosi entro terra a monte della strada provinciale costiera per una fascia profonda cinquecento metri salvo i tratti in cui il crinale dei monti si trova a distanza inferiore.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cagliari curerà che il comune di Quartu S. Elena provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 27 dicembre 1967

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
CALEFFI

Il Ministro per la marina mercantile
NATALI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari

Verbale della seduta del 20 *dicembre* 1965

Il giorno 20 del mese di dicembre, in seguito ad invito diramato con nota del 6 c.m. dal vice presidente della commissione arch. Renato Salinas, è stata indetta per le ore 18 presso la soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cagliari, in via Caprera n. 9, la riunione della commissione per le bellezze naturali della provincia di Cagliari.

E' iscritto all'ordine del giorno il seguente argomento:

Tutela panoramica dei comuni di GIBA, QUARTU S. ELENA e SINNAI.

(*Omissis*).

Comune di QUARTU S. ELENA

Quadro naturale, costituito da rocce, cespugli ed alberi d'alto fusto, visibile dal mare, dalla strada provinciale e da diversi luoghi del terreno circostante.

Confini: da Torre Mortorio lungo la spiaggia fino al confine territoriale del comune di Maracalagonis, dal mare e da una linea a monte della provinciale per una profondità di 500 metri o, dove fosse più vicino, dal crinale dei monti.

La commissione approva alla unanimità e la seduta viene tolta alle ore 19,20.

(354)

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1967.

Sostituzione di un componente del comitato regionale per la programmazione economica della Toscana.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO E PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 3 luglio 1965, relativo alla composizione del comitato regionale per la programmazione economica della Toscana;

Vista la nota n. 1505 del 4 dicembre 1967, con la quale il presidente del comitato regionale per la programmazione economica della Toscana comunica che a seguito delle dimissioni presentate dal prof. Virgilio Lazzeroni, è stato eletto presidente dell'amministrazione provinciale di Siena il sig. Peris Brogi;

Ritenuta la necessità di sostituire nel comitato regionale per la programmazione economica della Toscana il prof. Virgilio Lazzeroni con il sig. Peris Brogi;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Peris Brogi è chiamato a far parte, quale presidente dell'amministrazione provinciale di Siena, del comitato regionale per la programmazione economica della Toscana, in sostituzione del prof. Virgilio Lazzeroni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1967

(88) *Il Ministro*: PIERACCINI

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1968.

Revoca, su rinunzia, delle autorizzazioni a produrre specialità medicinali chimiche e preparati galenici concesse alla ditta « Laboratorio prodotti dottori Parrella », in Napoli.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto del Ministro per l'interno in data 27 aprile 1945, con il quale la ditta Laboratorio prodotti dottori Parrella fu autorizzata ad attivare una officina farmaceutica in Napoli, vico Stretto ai Miracoli n. 2, per la produzione delle seguenti specialità medicinali:

1) Unguento Lenidermina;
2) Empiastro Sanità;
3) Panistogeno « Parrella »;
4) Unguento Sanità;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 2339 in data 9 agosto 1958, con la quale al ditta suindicata fu autorizzata alla produzione di preparati galenici nelle forme farmaceutiche: soluzioni, sciroppi, polveri, pomate, ovuli e supposte;

Vista la comunicazione in data 21 giugno 1967, con la quale la ditta in parola ha dichiarato che lo stabile sito in Napoli, vico Stretto ai Miracoli n. 2, è stato demolito e che pertanto l'officina farmaceutica è stata definitivamente chiusa, le attrezzature tecniche sono state completamente smantellate e trasferite in altra sede e che pertanto la ditta medesima non intende continuare in tale sede alcuna produzione farmaceutica;

Visti gli articoli 144 e 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, sostituiti rispettivamente dagli articoli 2 e 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visto il regolamento in data 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

Sono revocate, su rinunzia per attivazione di officina farmaceutica in altra sede, le autorizzazioni concesse alla ditta « Laboratorio prodotti dottori Parrella » per la produzione di specialità medicinali chimiche e preparati galenici nella officina farmaceutica sita in Napoli, vico Stretto ai Miracoli n. 2, concesse con il decreto del Ministero dell'interno in data 27 aprile 1945 e con il decreto A.C.I.S. n. 2339 in data 9 agosto 1958.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il medico provinciale di Napoli è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 3 gennaio 1968

(345) *Il Ministro*: MARIOTTI

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1968.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa produzione e lavoro « Edera », con sede in Ancona, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze degli accertamenti effettuati in data 5 ottobre 1967 alla Società cooperativa produzione e lavoro « Edera », con sede in Ancona, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa produzione e lavoro « Edera », con sede in Ancona, costituita per rogito notaio dottor Franco Ricci in data 20 giugno 1949 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Nicasio Kogoy ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1968

Il Ministro: Bosco

(252)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1968.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone a nord-est del lago di Bolsena ricadenti nei comuni di Montefiascone, Bagnoregio, Bolsena e San Lorenzo Nuovo (Viterbo).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Viterbo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 4 agosto 1965, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le zone ubicate a nord-est del lago di Bolsena facenti parte dei comuni di Montefiascone, Bagnoregio, Bolsena e S. Lorenzo Nuovo;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge agli albi dei comuni di Montefiascone, Bagnoregio, Bolsena e S. Lorenzo Nuovo (Viterbo);

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte dei signori: Chiara Botta, Serafini Beatrice, Maria Zaccherini, Luigi Tamburini, Angela Maria Pellegrinetti, Cipriani Elena, Adriana Guidotti, Bruti Alberto, Anita Zacarini, Alessandro Conna Caponni, Virgilia Roviglioni, Sala Celestina Cocchi, Paola Ponetti Cocchi, Fucini Antonio, Licia Lolli, Antonio Ponetti, Maria Rosa Mensini, Vittorio Morganti, Sbarra Dante, Cenghella Marsilia, Cristina Chiaravalli, Colombo Ricci, Perosillo Giuseppe, Ovidi Ovidio, Livio Battaglini, Maria Breccia, Provinciali Caterina, Bicocchi Giulio, Urbani Nello Ernesto Bombelli, Sbarra Giuseppe, Cannara Alfredo, Mecaroni Antonio, Mecaroni Cristina, Montalto Claudia, Catteruccia Luigi, Parrino Liberto, l'associazione pro loco del comune di Bolsena, opposizioni che si dichiarano respinte;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che le aree predette hanno notevole interesse pubblico perchè, di natura collinose e ubicate a nord-est del lago, comprendono suggestive alture ricche di alberature (quali il colle della Guardata, il poggio Cerretella, le alture del Bucine, Montienzo, monte Segnale, poggio Sala, poggio Ponticello, poggio Piazzano e la Casetta, monte Barano, La Piantata, colle Mezzagnone, La Piantata Burcelli), che costituiscono una suggestiva cornice al lago stesso ed alla zona pianeggiante ad esso circostante e formano un notevole complesso panoramico, componendo quadri naturali di rilevante bellezza, ricchi di numerosi punti pubblici, particolarmente strade, che permettono di godere le predette bellezze naturali;

Decreta:

Le zone ubicate a nord-est del lago di Bolsena, site nei territori dei comuni di Montefiascone, Bagnoregio, Bolsena e S. Lorenzo Nuovo (Viterbo) hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tali zone sono comprese tra i limiti del precedente vincolo e la seguente delimitazione a monte:

« Partendo dal km. 105 della strada statale n. 2 in località Ponte della Regina, nel comune di Montefiascone, il limite dell'ampliamento del vincolo segue la strada vicinale Colle della Guardata, intersecando la Cassia antica e prosegue lungo la mulattiera tra poggio Cerretella e monte Gallo sino al confine comunale tra Montefiascone e Bagnoregio (proseguendo sempre come mulattiera tra quota 479 e quota 501 fino al confine comunale) descrivendo un vertice; di qui prosegue lungo il confine comunale tra Bagnoregio e Bolsena attraverso le località podere Perrello e colle dei Frati, poi il limite devia per la strada campestre dei podere Tascionara tangendo quota 475, 517, 528 e 518, prosegue lungo il fosso che attraversa il podere Ponticello, dal cui termine si collega alla carrozzabile di Bolsena per Orvieto in località monte Corradino, seguendo la stessa per ml. 200 circa lungo il tornante di quota 558, località podere monte Corradino, poi lungo il fosso del Ponticello, ripiegando attorno a quota 533 per innestarsi sulla strada carreggiabile sino a fare cuspide e convergendo sulla mulattiera fino a podere Montebello, di poi dalla Casetta lungo quota 439 arriva a quota 460 in podere Belvedere ed appresso, attraversando il fosso della Mirabella, giunge sino a quota 397, quindi segue il fosso di Barano fino a podere Madonna dell'Angelo proseguendo lungo la strada campestre che da questo conduce, attraversando fosso del Pinzale e fosso della Piantata, a C. Rentica III e da qui sino al fosso Imbuto limite di confine comunale tra Bolsena e S. Lorenzo Nuovo; da qui giunge infine al

bivio tra la strada statale n. 2 e la strada per S. Lorenzo Nuovo, attraversando i poderi C. Mezzagnone, Piantata Buccelli lungo la quota 330 e la strada campestre tangente le quote 313, 332, 329, 330, 326 e 327 sino a Ponticello ».

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Viterbo.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che i comuni di Montefiascone, Bagnoregio, Bolsena e S. Lorenzo Nuovo provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 gennaio 1968

p. *Il Ministro*: CALEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Viterbo

Verbale n. 6

Oggi, 4 agosto 1965, presso la sede dell'amministrazione provinciale di Viterbo, si è riunita la commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) CONCA DEL LAGO DI BOLSENA - Ampliamento del vincolo panoramico interessante i comuni di Bolsena, Bagnoregio, Montefiascone e S. Lorenzo Nuovo.

(*Omissis*).

La commissione provinciale di Viterbo per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche all'unanimità propone di ampliare il vincolo già posto con decreto ministeriale del 24 ottobre 1960, a norma dell'art. 1 n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, alle zone ubicate a nord-est del lago di Bolsena, facenti parte dei comuni di Montefiascone, Bagnoregio, Bolsena e S. Lorenzo Nuovo, comprese tra i limiti del precedente vincolo e la seguente delimitazione a monte: partendo dal km. 105 della strada statale n. 2 in località Ponte della Regina, nel comune di Montefiascone, il limite dell'ampliamento del vincolo segue la strada vicinale colle della Guardata, intersecando la Cassia antica e prosegue lungo la mulattiera tra poggio Cerretella e monte Gallo sino al confine comunale tra Montefiascone e Bagnoregio (proseguendo sempre come mulattiera tra quota 479 e quota 501 fino al confine comunale) descrivendo un vertice; di qui prosegue lungo il confine comunale tra Bagnoregio e Bolsena attraverso le località podere Perrello e colle dei Frati, poi il limite devia per la strada campestre del podere Tascionara tangendo quota 475, 517, 528 e 518, prosegue lungo il fosso che attraversa il podere Ponticello, dal cui termine si collega alla carrozzabile di Bolsena per Orvieto in località monte Corradino, seguendo la stessa per ml. 200 circa lungo il tornante di quota 558, località podere monte Corradino, poi lungo il fosso del Ponticello, ripiegando attorno a quota 533 per innestarsi sulla strada carreggiabile sino a fare cuspide e convergendo sulla mulattiera fino a podere Montebello, di poi da La Casetta lungo quota 439 arriva a quota 460 in podere Belvedere ed appresso attraversando il fosso della Mirabella, giunge sino a quota 397, quindi segue il fosso di Barano fino a podere Madonna dell'Angelo proseguendo lungo la strada campestre che da questo conduce, attraversando fosso del Pinzale e fosso della Piantata, a C. Rentica III e da qui sino al fosso Imbuto, limite di confine comunale tra Bolsena e S. Lorenzo Nuovo; da qui giunge infine al bivio tra la strada statale n. 2 e la strada per S. Lorenzo Nuovo attraversando i poderi C. Mezzagnone, Piantata Buccelli lungo la quota 330 e la strada campestre tangente le quote 313, 332, 329, 330, 326 e 327 sino a Ponticello.

(254)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1968.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nel « VI Salone internazionale del giocattolo », in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « VI Salone internazionale del giocattolo » che avrà luogo a Milano dal 31 gennaio al 6 febbraio 1968 godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 15 gennaio 1968

p. *Il Ministro*: MEZZA

(569)

DECRETO PREFETTIZIO 22 dicembre 1967.

Sostituzione del segretario del consiglio provinciale di sanità di Ravenna.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio decreto n. 850/T., in data 15 aprile 1965 e successive modificazioni, con il quale è stato costituito il consiglio provinciale di sanità di Ravenna, per il triennio 1965-1968;

Vista la nota n. 6252, del 13 dicembre 1967, con la quale il medico provinciale di Ravenna segnala il dottor Francesco Cristaldi, consigliere di 3ª classe del Ministero della sanità — quale nuovo segretario del consiglio provinciale di sanità — in sostituzione del dottor Francesco Giannuzzi, trasferito ad altra sede;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257;

Decreta:

Il dott. Francesco Cristaldi, in servizio presso l'ufficio del medico provinciale di Ravenna, è nominato segretario del consiglio provinciale di sanità di Ravenna, in sostituzione del dott. Francesco Giannuzzi.

Ravenna, addì 22 dicembre 1967

Il prefetto: DE GENNARO

(255)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 dicembre 1967, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono dispensati dall'ufficio per limiti di età, con effetto dalle date a fianco di ciascuno di essi indicate:

Guidi Raul, residente nel comune di Roma, dall'11 febbraio 1968;

Maniga Giovanni, residente nel comune di Sassari, dal 16 febbraio 1968;

Terzi Celestino, residente nel comune di Bergamo, dal 18 febbraio 1968;

Fucili Domenico, residente nel comune di Urbino, distretto notarile di Pesaro, dal 21 febbraio 1968;

Brengola Nicola, residente nel comune di Sannicandro Garganico, distretto notarile di Lucera, dal 27 febbraio 1968.

(432)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1967, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1967, registro n. 98, foglio n. 351, è stato accolto parzialmente il ricorso straordinario prodotto dalla professoressa D'Anna Maria Concetta, avverso la decisione di accoglimento del gravame gerarchico, proposto dalla professoressa Nella Campanelli, contro la graduatoria degli aspiranti abilitati all'insegnamento di musica e canto nelle scuole medie per l'anno scolastico 1962/63, adottata dalla commissione provinciale di cui alla legge 19 marzo 1955, n. 160, operante presso il Provveditorato di Ancona.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1967, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1967, registro n. 98, foglio n. 347, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto dalla professoressa Giuffrida Spina Rosaria, avverso il provvedimento n. 45811 dell'8 ottobre 1964, adottato dal provveditore agli studi di Catania, sul ricorso gerarchico, dalla stessa proposto, contro il licenziamento disposto dal preside della X scuola media della stessa sede.

(339)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento dell'esplosivo da mina denominato « Gel A »

L'esplosivo da mina denominato « Gel A » fabbricato dalla Société anonyme d'explosifs et des produits chimiques di Parigi nel proprio stabilimento di Saint Martin de Crau (Francia), è riconosciuto, ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, come utilizzabile per lavori a cielo aperto ed in galleria — con esclusione d'impiego in ambienti grisoutosi — ed iscritto nella categoria 2ª, gruppo *B*, dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del detto testo unico.

(434)

Autorizzazione al comune di Librizzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1968, il comune di Librizzi (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.249.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(469)

Autorizzazione al comune di Sant'Eufemia Lamezia ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1966.

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1968, il comune di Sant'Eufemia Lamezia (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 7.477.365, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(470)

Autorizzazione al comune di Mirto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1968, il comune di Mirto (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.285.293, per la copertura del disavanzo economico del 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(471)

Autorizzazione al comune di San Pier Niceto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1968, il comune di San Pier Niceto (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.739.245, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(472)

Autorizzazione al comune di Villapiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1968, il comune di Villapiana (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.233.585, con la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(473)

Autorizzazione al comune di Peccioli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1968, il comune di Peccioli (Pisa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 46.424.683, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 genaio 1945, n. 51.

(475)

Autorizzazione al comune di Medea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1968, il comune di Medea (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.186.134, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(476)

Autorizzazione al comune di Taranto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1968, il comune di Taranto viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.391.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(477)

Autorizzazione al comune di Terranova da Sibari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1968, il comune di Terranova da Sibari (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 44.460.065, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(480)

Autorizzazione al comune di Pescara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1968, il comune di Pescara viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.402.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(478)

Autorizzazione al comune di San Sosti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1968, il comune di San Sosti (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.489.660, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'stituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(479)

Autorizzazione al comune di Alì Terme ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1968, il comune di Alì Terme (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.451.524, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(481)

Autorizzazione al comune di Castelnuovo del Friuli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1968, il comune di Castelnuovo del Friuli (Udine) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo, a sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(482)

Autorizzazione al comune di Montecorvino Rovella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1968, il comune di Montecorvino Rovella (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.185.225, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(483)

Autorizzazione al comune di Vivaro Romano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1968, il comune di Vivaro Romano (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.546.560, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso,, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(484)

Autorizzazione al comune di Mazzano Romano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1968, il comune di Mazzano Romano (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.930.397, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(487)

Autorizzazione al comune di Vicovaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1968, il comune di Vicovaro (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.286.521, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(485)

Autorizzazione al comune di Vallinfreda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1968, il comune di Vallinfreda (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.221.919, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislatitivo luogoteneziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(486)

Autorizzazione al comune di Canale Monterano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1968, il comune di Canale Monterano (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.006.640, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(488)

Autorizzazione al comune di Pratola Serra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1968, il comune di Pratola Serra (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.566.400, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(489)

Autorizzazione al comune di Larciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1968, il comune di Larciano (Pistoia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.364.890, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(490)

Autorizzazione al comune di Candela ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1968, il comune di Candela (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 16.745.676, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(474)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso per esami a cinquantasei posti di volontario nella carriera diplomatica

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a cinquantasei posti di volontario nella carriera diplomatica.

I candidati possono concorrere ai seguenti indirizzi della carriera:

1) non specializzazione;
2) specializzazione in materia sociale;
3) specializzazione in materia sociale;
4) specializzazione per il vicino oriente;
5) specializzazione per il medio ed estremo oriente.

Non e ammessa la partecipazione a piu di due degli indirizzi sopra indicati.

Se fra i vincitori non figurassero otto specializzati in materia commerciale, cinque in materia sociale, due per il vicino oriente e uno per il medio ed estremo oriente, l'amministrazione si riserva la facoltà di specializzare taluni vincitori, a norma del secondo comma, punto *b*) dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, designandoli nel decreto di nomina, fino alla copertura dei posti sopra indicati. A tale scopo essa terrà conto anche delle indicazioni fornite dalla commissione giudicatrice e degli elementi dedotti dal *curriculum* universitario, di cui allo art. 13, n. 3, e di ogni altro che possa dimostrare le particolari attitudini dei vincitori.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, esclusa ogni equiparazione;

2) età non superiore ai trentadue anni salvo quanto stabilito dal successivo art. 3;

3) laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze diplomatiche e consolari o in economia e commercio o in scienze economico-marittime conseguita presso una Università della Repubblica o altro Istituto equiparato, o laurea, conseguita presso l'Istituto universitario orientale di Napoli, in scienze politiche per l'oriente, o in scienze coloniali o in lingue e civiltà orientali indirizzo storico-politico. Non sono ammessi altri titoli di studio;

4) buona condotta, che sarà accertata d'ufficio ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

5) costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima ed assenza di imperfezioni fisiche che siano d'impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Il limite massimo di età, indicato nel n. 2) del precedente art. 2, è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni.

In particolare, il limite massimo di età è elevato:

1) di due anni nei riguardi di coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazione della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione:

b) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943, per i cittadini già internati o deportati dal nemico in conseguenza dello stato di belligeranza;

c) per gli appartenenti alle categorie assimilate agli ex combattenti;

d) per i profughi dalla Libia, dall'Eritrea e dalla Etiopia, nonchè dalla Somalia, che siano rimpatriati entro il 31 marzo 1950; per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano; per i profughi dai territori esteri; per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra; per i profughi e rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri; per i profughi e rimpatriati dall'Algeria e dagli altri paesi del continente africano, ai sensi della legge 25 febbraio 1963, n. 319;

e) per il personale militare che, per conto dell'O.N.U., abbia prestato servizio in zone di intervento, ai sensi della legge 11 dicembre 1962, n. 1746;

3) a 39 anni:

a) per i combattenti o assimilati decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare, per i promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233 e all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267;

4) a 55 anni, per i mutilati ed invalidi di guerra, nonchè per le categorie ad essi assimilate, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante.

Per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non è computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944.

Per gli assistenti ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare e per gli assistenti straordinari, volontari od incaricati di Università e di Istituto di istruzione universitaria, in attività di servizio o cessati per ragioni di carattere non disciplinare, il limite massimo di età è elevato secondo quanto stabilito dall'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, così come modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465.

I benefici di cui ai numeri 1), 2) e 3) del secondo comma, e quelli di cui al terzo e quarto comma, sono cumulabili fra di loro, purchè complessivamente non siano superati i 40 anni di età.

Il limite massimo di età non si applica nei confronti:

a) degli impiegati civili di ruolo dello Stato, nonchè del personale militare indicato nella legge 26 marzo 1965, n. 229, che siano in possesso degli altri requisiti necessari;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da Lit. 400, sottoscritte dagli aspiranti ed indirizzate al Ministero degli affari esteri, Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio II, devono pervenire al Ministero entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, anche se l'aspirante risiede all'estero.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita e, se nato all'estero, il comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita; l'aspirante che ha superato i trentadue anni deve indicare in base a quale titolo, previsto nel precedente art. 3, ha diritto alla elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune presso il quale è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate anche all'estero ed i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

5) le invalidità e le infermità di cui sia eventualmente affetto e le cause che le hanno determinate;

6) il titolo di studio di cui sia in possesso, specificando presso quale Università lo abbia conseguito e in quale data;

7) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) se sia in possesso di titoli e di quali, di cui al successivo art. 12, che diano luogo a riserva di posti o a preferenze;

9) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) a quale o a quali degli indirizzi (non più di due) di cui all'art. 1 intenda concorrere.

L'aspirante alla specializzazione commerciale o a quella sociale deve precisare, per ciascuno degli indirizzi suddetti, se intenda sostenere, a norma dell'art. 5, la prova di storia moderna e contemporanea o quella di diritto internazionale pubblico.

11) se, a norma del successivo art. 7, intenda sostenere una prova facoltativa di lingua ed in quale lingua e se scritta od orale od entrambe.

L'aspirante deve altresì specificare:

a) il proprio domicilio e, se residente all'estero, anche l'ultimo domicilio in Italia;

b) se coniugato o non coniugato; nel primo caso dovrà anche comunicare nome, cognome, data e luogo di nascita e domicilio del coniuge, nonchè l'ultimo domicilio di quest'ultimo prima del matrimonio;

c) l'indirizzo al quale chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante; qualora questi si trovi all'estero, la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana. Per il dipendente statale è sufficiente il visto del capo dello ufficio presso il quale presta servizio.

Alla domanda l'aspirante deve allegare un certificato medico su carta da bollo da Lit. 400, in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, da cui risulti che egli è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che è in grado di affrontare qualsiasi clima e non ha imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera. Il certificato deve essere rilasciato da un medico militare, da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza ovvero, se l'aspirante è residente allo estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana, cui spetta di autenticarlo ed eventualmente tradurlo. L'amministrazione si riserva di accertare il requisito dell'idoneità fisica sia prima dell'espletamento del concorso ovvero anche nei riguardi dei vincitori del concorso stesso.

Non si tiene conto delle domande che pervengano al Ministero dopo il termine indicato al primo comma, anche se spedite entro il termine medesimo, nè di quelle incomplete, irregolari, ovvero prive del certificato medico redatto nella debita forma.

Art. 5.

Gli esami consistono in cinque prove scritte ed una orale.

Le prove scritte per coloro che concorrono a non specializzazione vertono sulle seguenti materie:

1) storia moderna e contemporanea;
2) diritto internazionale pubblico;
3) economia politica e politica economica;
4) inglese (composizione con uso del vocabolario);
5) francese (composizione con uso del vocabolario).

Per coloro che concorrono alla specializzazione in materia commerciale, la prova scritta di storia moderna e contemporanea o quella di diritto internazionale pubblico, a scelta del candidato, è sostituita da una prova scritta di tecnica degli scambi e dei rapporti finanziari con l'estero.

Per coloro che concorrono alla specializzazione in materia sociale, la prova scritta di storia moderna e contemporanea o quella di diritto internazionale pubblico, a scelta del candidato, è sostituita da una prova scritta di diritto del lavoro, legislazione sociale e diritto sindacale, anche in relazione agli ordinamenti dei principali paesi ed alle intese comunitarie.

Per coloro che concorrono alle specializzazioni per il vicino oriente e per il medio ed estremo oriente:

a) la prova scritta di storia moderna e contemporanea è sostituita da una prova scritta di storia e civiltà dell'area geografica di specializzazione;

b) la prova scritta di francese è sostituita da una traduzione, con uso del vocabolario, dall'arabo per i concorrenti alla specializzazione del vicino oriente, dal cinese per i concorrenti alla specializzazione del medio ed estremo oriente.

L'esame orale verte sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

diritto internazionale privato e diritto interno in materia internazionale;

diritto pubblico costituzionale e amministrativo e cenni sulle principali costituzioni straniere;

geografia politica ed economica;

nonchè

a) per coloro che concorrono a non specializzazione:

principi di tecnica degli scambi e dei rapporti finanziari con l'estero;

storia delle dottrine politiche ed economiche;

b) per coloro che concorrono alla specializzazione in materia commerciale:

principi di diritto internazionale pubblico, se il candidato ha sostenuto la prova scritta di storia moderna e contemporanea, oppure storia contemporanea se il candidato ha sostenuto la prova scritta di diritto internazionale pubblico;

diritto commerciale;

c) per coloro che concorrono alla specializzazione in materia sociale:

principi di diritto internazionale pubblico, se il candidato ha sostenuto la prova scritta di storia moderna e contemporanea, oppure storia contemporanea se il candidato ha sostenuto la prova scritta di diritto internazionale pubblico;

sociologia;

d) per coloro che concorrono alla specializzazione per il vicino oriente e per il medio ed estremo oriente:

storia contemporanea (di carattere generale);

lingua francese.

L'esame orale nelle lingue estere obbligatorie e in quelle facoltative, di cui al successivo art. 7, consiste, prevalentemente, in una conversazione nella lingua estera.

Le tesi dei programmi di esame sono pubblicate nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 6.

Il punteggio per ogni prova scritta e quello per la prova orale sono espressi in centesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno settanta centesimi nelle prove scritte e non meno di sessanta centesimi in ciascuna di esse.

Il concorrente, che abbia sostenuto le prove relative a due degli indirizzi indicati all'art. 1, è ammesso alla prova orale corrispondente a ciascun complesso di prove scritte in cui abbia riportato il punteggio necessario ai sensi del comma precedente; nei casi in cui egli sostenga le prove di storia moderna e contemporanea e quella di diritto internazionale pubblico, viene presa in considerazione, agli effetti del punteggio relativo all'indirizzo commerciale o a quello sociale, la prova da lui prescelta per ciascun indirizzo.

Per superare la prova orale il candidato deve riportare almeno sessanta centesimi.

Nel caso in cui il candidato sostenga, per effetto del terzo comma, due prove orali, il punteggio è attribuito per ogni prova.

La votazione finale, per ciascun complesso di prove scritte e la relativa prova orale, è data dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nella prova orale, salvo gli eventuali aumenti di cui allo articolo seguente.

Il candidato che concorre a due degli indirizzi indicati allo art. 1 sostiene una sola volta gli esami scritti ed orali relativi alle materie comuni; il punteggio di ciascuna prova orale, ai sensi del quinto comma, è attribuito sulla base della valutazione complessiva dell'esame nelle materie comuni e nelle materie particolari di ciascun gruppo. Nel caso di materie orali comuni con programma a diverso livello, l'esame verte sul programma più ampio.

Art. 7.

L'aspirante può chiedere di sostenere la prova facoltativa scritta, che consiste in una composizione con uso del vocabolario, in una delle seguenti lingue: francese, tedesco, spagnolo, russo, purchè non costituiscano per lui prova obbligatoria. Può chiedere altresì di sostenere la prova orale in una delle suddette lingue, sempre che già non costituiscano per lui prova obbligatoria.

Per ciascuna prova scritta e per ciascuna prova orale facoltativa il concorrente può conseguire il massimo di due punti, purchè raggiunga la sufficienza di almeno 1,2 punti.

Il punteggio conseguito nella prova scritta facoltativa si aggiunge alla media dei voti, riportata nelle prove scritte obbligatorie, sempre che il candidato abbia ottenuto in queste ultime il punteggio richiesto per l'ammissione alla prova orale.

Il punteggio conseguito nella prova orale facoltativa si aggiunge al voto riportato nella prova orale obbligatoria, sempre che il candidato abbia ottenuto in quest'ultima la sufficienza.

Art. 8.

La commissione giudicatrice è nominata con decreto del Ministro per gli affari esteri non meno di cinque giorni dopo la scadenza del termine previsto dal primo comma dello art. 4 ed è composta: di un presidente, scelto tra gli ambasciatori o gli inviati straordinari e ministri plenipotenziari di 1ª classe in servizio o a riposo, di due funzionari diplomatici di grado non inferiore a consigliere di ambasciata, di un magistrato ordinario o amministrativo non inferiore a magistrato di Corte di cassazione o equiparato e di cinque docenti universitari, di cui almeno tre titolari di Università o di altro Istituto equiparato.

Alla commissione possono essere aggregati membri aggiunti per particolari materie.

Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario diplomatico di grado non inferiore a primo segretario di legazione, al quale può essere aggiunto un vice segretario di grado non inferiore a terzo segretario di legazione.

Art. 9.

I candidati hanno otto ore di tempo per svolgere le prove scritte, ad eccezione di quelle in lingue europee per cui dispongono di quattro ore.

I candidati devono presentarsi alle prove di esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo), provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) carta d'identità;

3) tessera ferroviaria personale con fotografia;

4) tessera postale;

5) porto d'armi;

6) patente automobilistica;

7) passaporto.

Art 10.

Le prove di esame hanno luogo in Roma.

Ai candidati ammessi al concorso viene comunicato, non meno di quindici giorni prima, il luogo, la data di inizio delle prove scritte e la materia oggetto della prima prova che essi devono sostenere. Della data di inizio delle prove e dato avviso, entro il termine suindicato, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La commissione esaminatrice stabilisce il giorno e la materia oggetto della prova o delle prove scritte successive dandone comunicazione ai candidati. Le prove scritte hanno luogo, di norma, in giorni successivi.

La commissione prepara, il giorno stesso in cui la prova scritta deve aver luogo, tre temi da sottoporre a sorteggio; a tale scopo è necessaria la presenza di almeno il presidente e di quattro membri, uno dei quali esaminatore della materia oggetto di prova in quel giorno e, nel caso l'esaminatore sia membro aggiunto, è necessaria anche la sua presenza.

Il sorteggio viene effettuato da uno dei candidati che sostengono la prova.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale l'avviso per la presentazione alla prova stessa è dato individualmente almeno venti giorni prima della data in cui debbono sostenerla.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato. Il candidato che abbia partecipato al concorso per due indirizzi è collocato nella graduatoria in corrispondenza di ciascuna idoneità eventualmente conseguita ed al relativo punteggio e verrà a lui riconosciuta utile la prima di esse.

Il Ministro per gli affari esteri, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame.

Art. 12.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di precedenza o di preferenza, devono far pervenire al Ministero degli affari esteri, Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio II - entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto il relativo invito, i documenti comprovanti il possesso dei titoli in questione.

In particolare:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione e coloro che appartengono alle categorie assimilate, compresi i partigiani combattenti e prigionieri di guerra, devono produrre, a seconda delle forze armate di appartenenza, la dichiarazione integrativa in carta bollata da Lit. 400 di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare n. 202860 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

b) i reduci dalla deportazione e dall'internamento devono presentare apposita dichiarazione, in carta bollata da Lit. 400, rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i mutilati e gli invalidi di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate, devono produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato mod. n. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra - oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

d) i mutilati o invalidi per servizio devono presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di pensione e la voce dell'invalidità, ovvero il mod. n. 69-*ter* rilasciato dalla competente autorità;

e) gli orfani dei caduti sul lavoro, i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro, le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro devono presentare una dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il genitore, coniuge o congiunto è deceduto per causa di lavoro;

f) i figli dei mutilati e invalidi, di cui alla precedente lettera *c*) devono comprovare la loro qualifica presentando un certificato in carta da bollo da Lit. 400 del sindaco del comune di residenza attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

g) i figli dei mutilati e invalidi per servizio devono comprovare la loro qualifica presentando un certificato in carta da bollo da Lit. 400 rilasciato dal sindaco del comune di residenza attestante che il padre o la madre fruisce di pensione;

h) le vedove di guerra devono produrre l'apposito modello n. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale deve essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra, ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648;

i) gli orfani dei caduti di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate devono presentare un certificato in carta da bollo da Lit. 400 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

l) le vedove e gli orfani dei caduti per servizio devono produrre, a norma della legge 15 novembre 1965, n. 1288, una dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio;

m) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, devono esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, rilasciata, in carta bollata da Lit. 400, dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se risiedono all'estero, dal prefetto di Roma;

n) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale

colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, devono presentare un'attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da Lit. 400;

o) i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra, devono produrre l'originale o copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

p) coloro che abbiano riportato sanzioni penali, per comportamento contrario al regime fascista, devono presentare una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale devono dimostrare tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata, in carta da bollo da Lit. 400, dal prefetto della provincia in cui hanno la loro residenza;

q) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali devono presentare un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

r) gli assistenti universitari devono produrre un certificato del rettore dell'Università o dell'Istituto di istruzione universitaria attestante la nomina, la continuità e la qualità del servizio prestato;

s) i coniugati con o senza prole e i capi di famiglia numerosa devono produrre lo stato di famiglia in carta da bollo da Lit. 400, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

t) coloro che abbiano compiuto il servizio militare di leva debbono produrre copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa) in carta da bollo da Lit. 400 rilasciato dalla competente autorità militare;

u) i concorrenti che siano dipendenti del Ministero degli affari esteri devono produrre un'attestazione dell'amministrazione in carta da bollo da Lit. 400, dalla quale risulti che hanno prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno presso il Ministero degli affari esteri.

I concorrenti che siano dipendenti civili di ruolo e non di ruolo di altre amministrazioni dello Stato devono produrre un'attestazione in carta da bollo da Lit. 400, rilasciata dalla amministrazione dalla quale dipendono, da cui risulti che hanno prestato lodevole servizio nell'amministrazione stessa;

v) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, devono produrre apposita attestazione, su carta bollata da Lit. 400 rilasciata dalla competente autorità

Art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso devono far pervenire al Ministero degli affari esteri Direzione generale del personale e dell'amministrazione Ufficio II, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in carta da bollo da Lit. 400. I concorrenti che abbiano superato l'età di trentadue anni devono presentare anche i documenti comprovanti i titoli in base ai quali hanno diritto all'elevazione del limite di età, salvo che i documenti stessi non siano già stati presentati come titoli di precedenza o di preferenza;

2) diploma originale o copia del titolo di studio, in carta da bollo da Lit. 400, debitamente autenticata dall'autorità scolastica che ha emesso il documento o da un notaio, cancelliere o segretario comunale. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, l'aspirante deve produrre un certificato, rilasciato in carta legale dalla competente autorità, che attesti la natura e la data del conseguimento del titolo di studio, nonchè il non avvenuto rilascio del diploma;

3) certificato dell'Università che indichi la data di conseguimento della laurea, il voto in essa conseguito, il titolo della tesi e l'elenco di tutti gli esami sostenuti con le relative votazioni;

4) certificato di cittadinanza italiana in carta da bollo da Lit. 400;

5) certificato in carta da bollo da Lit. 400, dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici;

6) certificato generale del casellario giudiziale in carta da bollo da Lit. 400. Se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dall'ufficio del casellario presso la procura della Repubblica di Roma;

7) documento relativo alla posizione militare, se già non presentato come titolo di preferenza.

I documenti indicati nei precedenti numeri 4), 5), 6) e 7) devono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella in cui i concorrenti abbiano ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi

I concorrenti che siano dipendenti di ruolo dello Stato devono presentare soltanto:

a) il titolo di studio;

b) la copia integrale dello stato matricolare, in carta da bollo da Lit. 400, di data non anteriore a quella in cui abbiano ricevuto il relativo invito;

c) certificato di cui al precedente n. 3);

d) attestazione in carta da bollo da Lit. 400, rilasciata dall'amministrazione da cui dipendono, dalla quale risulti se il concorrente sia sottoposto a procedimento disciplinare.

Art. 14.

Il Ministro, valutati a norma delle disposizioni vigenti i titoli di precedenza che danno luogo a riserva di posti a favore dei mutilati ed invalidi di guerra e delle categorie ad essi equiparate nonchè i titoli di preferenza degli idonei a parità di merito, dichiara con proprio decreto i vincitori del concorso.

La graduatoria dei candidati dichiarati idonei e quella dei vincitori del concorso sono pubblicate nel Foglio di comunicazioni del Ministero degli affari esteri e di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art 15.

I vincitori del concorso sono nominati, con decreto del Ministro per gli affari esteri, volontari nella carriera diplomatica per prestare il servizio di prova stabilito dall'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.

Il volontario che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dalla nomina.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 9 gennaio 1968

p. *Il Ministro*: Lupis

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1968
Registro n. 266, *foglio n.* 21

PROGRAMMA DI ESAME

Storia moderna e contemporanea

1. La rivoluzione delle colonie inglesi d'America e il contributo ideologico europeo. La comparsa degli Stati Uniti nella Comunità internazionale.

2. La rivoluzione francese nelle sue cause economico-sociali, nella sua preparazione spirituale, nelle sue ripercussioni internazionali.

3. Napoleone e la sua politica egemonica continentale: aspetti innovatori nella vita della Società e dello Stato, con particolare riguardo all'Italia.

4. Il Congresso di Vienna e il riassetto politico-territoriale dell'Europa.

5. Gli ideali di libertà e di nazione e la crisi europea del 1848. Ripercussioni sulla vita politica e sociale nei vari Stati europei.

6. Il '48 ed il '49 in Italia: cause remote, correnti politiche ed esplosione rivoluzionaria. Evoluzione del problema italiano nella politica europea.

7. L'unificazione italiana e l'opera del Cavour. Primo avvio amministrativo e finanziario dell'Italia unita.

8. L'unificazione tedesca. Francia, Germania e Gran Bretagna nel processo interno e nelle vicende internazionali della seconda metà dell'Ottocento.

9. La questione d'oriente nel secolo XIX. La guerra di Crimea ed il Congresso di Parigi.

10. La Russia e i Paesi balcanici negli ultimi decenni del secolo XIX.

11. Gli Stati Uniti d'America nel secolo XIX. I Paesi dell'America Latina e la loro evoluzione.

12. Dalla rivoluzione industriale al sorgere del Socialismo. Dottrine e rivolgimenti sociali nei vari Paesi europei durante l'Ottocento.

13. L'età dell'imperialismo. Il fenomeno coloniale in Asia ed in Africa. La politica coloniale delle Potenze europee.
14. La politica estera italiana, dal Congresso di Berlino alla vigilia del primo conflitto mondiale.
15. I problemi dell'organizzazione internazionale della pace: le conferenze dell'Aja.
16. Cause remote ed origini diplomatiche della prima conflagrazione mondiale. Scopi e propagande di guerra. Conseguenze economico-sociali del conflitto con particolare riguardo all'Italia.
17. Riassetto internazionale dopo la prima guerra mondiale: dissoluzione dell'impero asburgico e fine dell'impero ottomano.
18. L'Unione Sovietica. Dalla rivoluzione d'ottobre al regime staliniano. La sua politica in Asia ed in Europa.
19. Genesi e sviluppo della Società delle Nazioni. Progetto di Unione Europea e conferenza mondiale per il disarmo.
20. I nazionalismi fra le due guerre mondiali. Fascismo e nazismo e le rispettive politiche estere.
21. L'Estremo oriente fra i due conflitti.
22. La politica estera degli Stati Uniti in Europa, in Asia e nelle Americhe. L'Unione panamericana.
23. L'Europa verso il secondo conflitto mondiale: vicende diplomatiche, motivi economici e contrasti ideologici. La crisi della Società delle Nazioni.
24. L'ascesa demografica nei vari Paesi del mondo. Le lotte per l'accaparramento delle materie prime.
25. La seconda guerra mondiale: vicende diplomatiche e politico-militari. Scopi e propagande di guerra.
26. Nascita e sviluppo della Organizzazione delle Nazioni Unite.
27. L'assetto politico-territoriale del mondo post-bellico. Le principali alleanze.
28. I popoli afro-asiatici in via di sviluppo: loro problemi politici, ideali ed economici.
29. La Santa Sede e l'azione mediatrice di pace da Benedetto XV agli ultimi Pontefici.
30. Il processo di unificazione europea.

Diritto internazionale pubblico

I.

1. La Società internazionale e il suo diritto.
2. Caratteri del diritto internazionale al confronto con gli altri sistemi giuridici e con le norme di condotta non giuridiche (morale, cortesia internazionale, ecc.).
3. Origine storica ed evoluzione del diritto internazionale.
4. Indirizzi principali della dottrina.
5. Prassi e teorie in tema di rapporto fra diritto internazionale e diritto interno.
6. Adattamento del diritto interno al diritto internazionale e reciproci rinvii, con particolare riguardo al sistema italiano.

II.

1. Fonti del diritto internazionale e loro gerarchia.
2. Il diritto non scritto e la sua rilevazione.
3. Il diritto convenzionale. Conclusione dei trattati: negoziazione, ratifica, adesione, ecc.
4. Rapporti fra norme convenzionali. I trattati ed i terzi.
5. Interpretazione dei trattati.
6. Estinzione e revisione dei trattati.
7. Atti unilaterali.
8. Raccomandazioni, decisioni ed altri atti delle organizzazioni internazionali.
9. L'analogia ed il problema delle « lacune » del diritto internazionale.

III.

1. La personalità giuridica internazionale in generale.
2. Gli Stati; origine e trasformazione. Successione.
3. Stato e governo. I mutamenti di governo e la personalità internazionale dello Stato.
4. Riconoscimento degli Stati e dei governi.
5. Insorti, governi in esilio, comitati nazionali.
6. Condizione internazionale della Santa Sede e della Città del Vaticano.
7. Condizione degli enti dipendenti dagli Stati.
8. Condizione internazionale degli individui.
9. Problema della personalità delle unioni di Stati.
10. Capacità giuridica e capacità di agire.
11. Organizzazione degli Stati e degli altri soggetti.
12. Capi di Stato e Ministri degli esteri.
13. Agenti diplomatici. Le missioni speciali.
14. Agenti consolari.

IV.

1. Condizione giuridica dei soggetti. I c.d. « status » giuridici soggettivi (protettorato, vassallaggio, neutralizzazione, ecc.).
2. Immunità e privilegi degli Stati e degli altri soggetti di diritto internazionale. L'esenzione degli Stati esteri dalla giurisdizione.
3. Immunità e privilegi degli Stati e dei loro organi, con particolare riguardo ai Capi di Stato, ai Ministri degli affari esteri, agli agenti diplomatici, agli organi militari ed agli agenti consolari.
4. Immunità e privilegi delle organizzazioni internazionali e dei loro dipendenti.

V.

1. Il territorio e la sovranità: *a*) terraferma; *b*) spazi marini (acque interne, mare territoriale, zona contigua, piattaforma continentale); *c*) spazio atmosferico; *d*) sottosuolo.
2. L'alto mare.
3. I fiumi internazionali.
4. Lo spazio esterno.
5. Condizione giuridica delle navi e degli aeromobili. I mezzi cosmici.

VI.

1. La sovranità nei riguardi delle persone. Cittadinanza ed estraneità. Protezione diplomatica dei cittadini e delle società nazionali. Gli apolidi. I rifugiati.
2. Convenzioni per la tutela dei diritti dell'uomo. Convenzioni contro la schiavitù e le pratiche assimilate. Convenzioni in materia sociale. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea sui diritti dell'uomo.
3. Le minoranze.
4. Limiti internazionali all'esercizio della sovranità nei riguardi degli stranieri. Ammissione, soggiorno ed espulsione.

VII.

1. L'organizzazione internazionale. Unioni istituzionali e non istituzionali di Stati e loro classificazioni.
2. Le alleanze.
3. Le confederazoni di Stati.
4. Le Nazioni Unite. Origine e precedenti storici dello statuto. Emendamento e revisione. Organi, funzioni e natura dell'organizzazione. Attività svolta nei vari settori.
5. Le organizzazioni regionali (Americhe, Africa, Asia).
6. Le organizzazioni europee, politiche ed economiche.
7. Le Agenzie specializzate e la cooperazione internazionale economica e sociale.

VIII.

1. L'illecito internazionale e le sue conseguenze.
2. Responsabilità indiretta e c.d. responsabilità dello Stato per fatti di individui.

IX.

1. Garanzie del diritto internazionale. Classificazioni e problematica relativa. L'autotutela.
2. Controversie internazionali. Nozione.
3. Controversie giuridiche e controversie politiche, justiciables et non justiciables.
4. Procedimenti volti alla risoluzione delle controversie internazionali mediante accordo: negoziato, mediazione, buoni uffici, conciliazione. Nozione, caratteri e sviluppo storico di tali procedimenti. In particolare, dei procedimenti previsti dal Patto della Società delle Nazioni e dalla Carta delle Nazioni Unite.
5. Procedimenti c.d. « risolutivi » (ad esito vincolante). Lo arbitrato.
6. La Corte internazionale di giustizia e il regolamento giudiziario.
7. L'inchiesta.

X.

1. La guerra. Definizione e distinzione da altre manifestazioni di violenza (rappresaglia armata, blocco pacifico, ecc.).
2. Inizio e fine dello stato di guerra. Tregue ed armistizi.
3. Regole della guerra terrestre, marittima ed aerea. I crimini di guerra.
4. L'occupazione bellica e il trattamento dei sudditi nemici.
5. La neutralità.
6. Le forme di violenza « diverse » dalla guerra.
7. Prevenzione e repressione del ricorso arbitrario alla violenza. Periodo anteriore alla prima guerra mondiale. Patto della Società delle Nazioni ed altri strumenti anteriori alla seconda guerra mondiale. Carta delle Nazioni Unite e prassi relativa. Organizzazioni regionali.
8. La legittima difesa.
9. I crimini contro la pace e contro l'umanità.

ECONOMIA POLITICA E POLITICA ECONOMICA

Economia politica:

1. L'Economia politica nell'ambito delle scienze sociali: la funzione degli schemi teorici (modelli) nell'analisi dei fatti economici. Equilibrio parziale e generale. Unità elementari ed aggregati economici. Analisi statica, stazionaria e dinamica.

2. Il mercato e le sue forme: analisi comparata della pura concorrenza, del monopolio assoluto e delle forme imperfettamente concorrenziali e oligopolistiche.

3. Gli operatori economici: il consumatore individuale e il suo comportamento in relazione alle differenti forme di mercato. La domanda individuale e curve collettive di domanda, il risparmio individuale e sociale.

4. Gli operatori economici: l'imprenditore e il suo comportamento in relazione alle varie forme di mercato. Le leggi della produttività. La tipologia dei costi di produzione. La tipologia delle imprese e le loro motivazioni. Economie e diseconomie di scala, interne ed esterne. Equilibrio della impresa. La curva di offerta.

5. La formazione del prezzo dei prodotti nelle diverse condizioni di mercato. I prezzi dei fattori produttivi: profitto, interesse, rendita, salario.

6. Il flusso del reddito e i vari metodi per la sua misurazione. Bilancio economico nazionale. L'analisi del processo di formazione del reddito nazionale. Il livello di equilibrio del reddito nazionale.

7. Moneta e credito: il processo di creazione di credito. La domanda di moneta e le sue determinanti. L'offerta di moneta e le sue componenti. Il livello dei prezzi. Inflazione e deflazione, nelle determinanti analitiche e nelle principali esperienze storiche.

8. I presupposti e gli effetti del commercio internazionale. Commercio internazionale e cambi esteri. Tipologia delle bilance contabili delle relazioni economiche con l'estero. Il commercio internazionale come componente esterno del flusso del reddito.

9. Fluttuazioni e sviluppo. Spiegazioni e metodi di misurazione dell'andamento ciclico. Le diagnosi congiunturali. Fattori esplicativi dei fenomeni di sviluppo, sottosviluppo e dualismo economico.

10. Le fonti di informazione statistica per lo studio dei fatti economici.

Politica economica:

1. Obiettivi e strumenti e loro relazioni nei problemi di politica economica. Politica economica empirica e politica economica razionale. La funzione obiettivo dei responsabili delle decisioni di politica e la sua espressione formale.

2. Programmazione a breve e a lungo termine nelle economie prevalentemente accentrate o decentrate e relative tecniche.

3. Concentrazione economica e azione pubblica. Aspetti tecnologici e aspetti monopolistici del fenomeno della concentrazione tecnica e finanziaria. Intese e posizioni dominanti. Le legislazioni antimonopolistiche. La posizione del settore distributivo.

4. Il mercato del lavoro e l'azione pubblica. Politica salariale e previdenziale. I problemi della perequazione settoriale e regionale dei redditi.

5. La politica industriale in relazione ai problemi del pieno impiego e dello sviluppo. Tipologia degli incentivi e analisi dei loro effetti. Fonti di finanziamento delle imprese ed azione economica pubblica.

6. Gli strumenti essenziali della politica economica contemporanea e la scelta della loro più efficace combinazione: la politica monetaria e creditizia; la politica di bilancio e finanziaria; la politica valutaria; l'intervento del sistema dei prezzi e altri controlli diretti.

7. La politica internazionale, commerciale e monetaria. Le esperienze storiche più rilevanti del periodo tra le due guerre. La cooperazione internazionale organizzata nel secondo dopoguerra e i suoi principali organismi. Problemi delle aree economicamente integrate. Il sistema aureo, le monete riserva e il problema della liquidità internazionale.

8. La formazione del settore pubblico dell'economia in Italia e la sua rilevanza quantitativa. Il sistema delle partecipazioni statali. L'aspetto dell'istituto di emissione, del sistema bancario e del mercato finanziario in Italia. La disciplina degli investimenti dell'estero e all'estero.

9. La politica commerciale italiana, negli aspetti storici e nelle condizioni contemporanee. Gli istituti fondamentali della politica doganale e degli accordi economici internazionali, su basi bilaterali o multilaterali.

10. I problemi dell'emigrazione interna ed internazionale. Effetti demografici, valutari e sociali. L'azione pubblica in rapporto all'emigrazione.

TECNICA DEGLI SCAMBI E DEI RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO

1. Premesse.

Cenni sull'evoluzione del commercio internazionale. La genesi dell'economia di produzione per via di scambio.

La progrediente integrazione delle risorse e dei mercati.

2. L'evolversi del contenuto e dello schema del controllo del commercio internazionale.

3. Gli aspetti generali del controllo.

Gli organi ad esso preposti e i documenti fondamentali.

4. Il controllo merceologico.

I vincoli mercantili all'esportazione e all'importazione.

L'esecuzione delle negoziazioni: limiti, tolleranze, differenze, ecc.

5. Il controllo valutario.

Le compensazioni generali: aspetti economico-tecnici e le forme di regolamento.

Le compensazioni private e gli affari in reciprocità; loro regolamento. Le operazioni franco-valuta.

6. I regolamenti dei prezzi all'esportazione e all'importazione. Intervento del sistema bancario.

7. I regolamenti valutari.

Le aperture di credito.

Accordi multilaterali UEP e AME.

Il sistema delle valute di conto valutario.

Le «parità» e i calcoli di loro determinazione.

8. Le negoziazioni in cambi a pronti e a termine.

9. I crediti bancari in valuta.

10. I finanziamenti speciali: dei conti depositi, EFIM, FIM, a medio termine, a lungo termine.

11. Accordi commerciali e di pagamenti recentemente conclusi dall'Italia.

12. Liberalizzazione convenzionale nel quadro dell'O.C.S.E. Contingenti di salvaguardia. Recenti sviluppi del processo di liberalizzazione degli scambi europei.

Regime degli scambi fra i paesi della C.E.E.

La Zona di libero scambio.

DIRITTO DEL LAVORO, LEGISLAZIONE SOCIALE E DIRITTO SINDACALE, ANCHE IN RELAZIONE AGLI ORDINAMENTI DEI PRINCIPALI PAESI ED ALLE INTESE COMUNITARIE

A) *Ordinamento positivo italiano*:

1. I principi della costituzione: significato, origine ed attuazione. L'organizzazione dello Stato per il diritto del lavoro: Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro; Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Gli istituti previdenziali ed assistenziali I sindacati. Gli enti di patronato.

2. Le fonti del diritto del lavoro. Il contratto collettivo di lavoro e lo sciopero.

3. Il contratto individuale di lavoro. L'obbligazione di lavoro ed il rapporto di lavoro. Prestatore di lavoro ed imprenditore. Qualifiche professionali. Stipulazione del contratto di lavoro: collocamento ed assunzione obbligatoria. Validità ed efficacia del contratto di lavoro.

4. Svolgimento del rapporto di lavoro. Diritti e doveri delle parti del rapporto. Vicende del rapporto.

5. Estinzione del rapporto di lavoro. Varie forme di recesso. Limitazioni al recesso dell'impreditore; la nuova disciplina dei licenziamenti. Effetti dell'estinzione del rapporto.

6. Tutela dei diritti del prestatore di lavoro. Indisponibilità dei diritti del prestatore di lavoro. Prescrizione e decadenza.

7. Tutela previdenziale del prestatore di lavoro. Previdenza, assistenza, e sicurezza sociale. Igiene e sicurezza del lavoro. La protezione del lavoro della donna e del fanciullo.

8. Le forme di assicurazione sociale. I principi caratteristici del sistema italiano di assicurazione sociale. L'automaticità delle prestazioni.

9. Le varie forme di assistenza dei lavoratori. L'assistenza legale del contenzioso. L'assistenza per la casa ai lavoratori. La cooperazione.

B) *Nozioni comparate del diritto del lavoro, legislazione sociale e diritto sindacale per i Paesi della Comunità economica europea con particolare riferimento a*:

1. I principi del diritto del lavoro.

2. Le fonti del diritto del lavoro.

3. Natura giuridica e poteri dei sindacati.

4. La contrattazione collettiva e lo sciopero.

5. La formazione professionale, la promozione sociale, la partecipazione del lavoratore alla gestione delle aziende.

6. Il rapporto individuale di lavoro.

7. I principi e le prestazioni essenziali della sicurezza sociale.

8. I principi essenziali del sistema di igiene e di sicurezza del lavoro.

9. Le vertenze di lavoro e la loro composizione.

C) *Normativa internazionale*:

1. Decisioni e raccomandazioni in materia sociale dell'O. C.S.E. e del Consiglio d'Europa.

2. Principi, strumenti e norme di diritto del lavoro e di legislazione sociale delle Comunità Europee.

3. Convenzioni ed accordi internazionali, concernenti l'Italia, in materia di lavoro ed emigrazione.

SPECIALIZZAZIONE PER IL VICINO ORIENTE — STORIA E CIVILTÀ

1. Maometto e l'avvento dell'Islam. Il califfato. Il sorgere degli Stati autonomi. I fatimidi. Il califfato omayyade di Spagna. I turchi selgiuchidi. Fine del califfato abbaside ad opera dei mongoli (1258). Caratteri essenziali della letteratura araba classica.

2. Il Maghreb. Arabi e berberi in Africa ed in Spagna. I pirati barbareschi nella storia mediterranea.

3. L'impero ottomano: sua organizzazione politica ed amministrativa; fasi della sua espansione per grandi linee. Il dominio sugli arabi.

4. La campagna napoleonica in Egitto (1798). Sue conseguenze. L'autonomia dell'Egitto sotto i successori di Mahammed Ali. Il problema degli Stretti.

5. L'epoca coloniale: la Francia in Algeria, Tunisia, Marocco; possedimenti africani della Spagna; l'Italia in Libia; la Gran Bretagna in Egitto; il Sudan anglo-egiziano. Caratteristiche delle singole politiche coloniali. Valutazioni di ciascuna di esse da parte degli indigeni.

6. La dissoluzione dell'Impero ottomano, gli accordi fra le Potenze dell'Intesa per la sua spartizione durante il conflitto ed il riordinamento del vicino oriente al termine della prima guerra mondiale. I mandati. La lotta per la emancipazione del mondo arabo dalla tutela europea.

7. La repubblica turca; le riforme di Ataturk. Sua politica estera. L'odierna situazione politica, economica e sociale in Turchia.

8. La seconda guerra mondiale e le sue ripercussioni nei paesi arabi del vicino oriente. Il movimento panarabo. La Lega degli Stati arabi. L'indipendenza della Siria e del Libano. La costituzione dello Stato di Israele. Il colpo di stato militare in Egitto. Il patto di Baghdad. La crisi di Suez. La formazione della RAU. Il colpo di stato in Iraq del luglio 1958. L'indipendenza della Libia, della Tunisia, del Marocco e dell'Algeria. Gli attuali orientamenti della politica estera dei paesi del mondo arabo ed i principali accordi diplomatici su cui essa è imperniata.

9. Le riforme costituzionali, economiche e sociali nei Paesi arabi del vicino oriente e dell'Africa mediterranea.

10. Elementi dell'economia dei paesi del vicino oriente e dell'Africa mediterranea, Sudan incluso, con particolare riguardo alle loro relazioni economiche con l'Italia. Il petrolio nel vicino oriente e la sua estrazione.

11. Istituzioni musulmane. Sunniti, Sciiti e Kharigiti; loro divergenze intorno alla dottrina dell'imamato e in materia dogmatica. Sciiti zayditi, ismailiti e imamiti. I Drusi e i Yazidi. Gli Ibaditi. Principi della fede musulmana. Le pratiche del culto. Le scuole giuridiche. La questione del Califfato. La mistica. Il modernismo musulmano.

12. La letteratura araba. Periodi, correnti, sviluppi. Difetti della letteratura nei paesi arabi attuali. Principali scrittori.

13. L'Iran dalla rinascita dell'iranismo nel IX secolo fino alla decadenza dello Stato tradizionale sotto i Cagiari. Lineamenti della letteratura persiana.

14. L'Iran sotto Reza Pahlevi padre e figlio. Fattori essenziali dalla vita politica nell'Iran odierno; problemi economici e sociali. La politica estera iraniana.

15. La conquista musulmana dell'India. I Ghaznavidi. I Ghoridi. Il Sultanato di Delhi. L'Impero Moghul. Gli Stati musulmani sorti dalla dissoluzione dell'Impero Moghul.

16. Stabilimenti portoghesi ed olandesi in India e in indonesia. La Compagnia delle Indie britannica ed olandese. Linee generali della conquista britannica dell'India. La politica afghana del Governo inglese dell'India dal 1839 al 1919.

17. Le origini del movimento nazionale indiano (1858-1909). Il Congresso nazionale indiano e le sue vicende interne da Gokhale e Gandhi (1855-1935).

18. I musulmani indiani: l'opera organizzativa di Sayyid Ahmad e i loro rapporti con il Congresso fino al 1940.

19. Le riforme costituzionali indiane del 1909, del 1919 e del 1935. Come il Governo di Londra pervenne ad esse. La lotta per l'indipendenza indiana e per la creazione del Pakistan dal 1936 al 1947.

20. Le riforme strutturali dell'India e del Pakistan dal 1947 ad oggi: lineamenti delle politiche estere indiana e pakistana dal 1947 ad oggi. La Conferenza di Bandung ed il rinvio della conferenza di Algeri.

21. Le basi teoriche della struttura sociale indiana tradizionale; i testi giuridici e politici, le caste, il sistema familiare.

22. La questione del Kashmir: posizione dell'India e del Pakistan, le decisioni dell'ONU e l'atteggiamento delle principali potenze. Gli accordi di Tashkent e la loro applicazione.

23. La creazione dello Stato Afghano ed i suoi sviluppi fino ad oggi. La politica estera del governo di Kabul.

24. Le economie dell'Afghanistan, del Pakistan e dell'India e loro rapporti con l'assistenza statunitense, occidentale, sovietica e cinese. I piani quinquennali nel Pakistan e nell'India. Il piano di Colombo.

SPECIALIZZAZIONE PER IL MEDIO ED ESTREMO ORIENTE
Storia e civiltà

1. L'Iran dalla rinascita dell'iranismo nel IX secolo sino alla decadenza dello Stato tradizionale sotto i Cagiari. Lineamenti della letteratura persiana.

2. L'Iran sotto Reza Pahlevi padre e figlio. Fattori essenziali della vita politica nell'Iran odierno; problemi economici e sociali. La politica estera iraniana.

3. La creazione dello Stato Afghano ed i suoi sviluppi fino ad oggi. La politica estera del governo di Kabul.

4. Linee generali della storia e della civiltà dell'India indù. Notizie sulle letterature sanscrita, bengali e hindi.

5. La struttura sociale indiana tradizionale e le sue basi teoriche. I testi giuridici e politici. Le caste e il sistema familiare nel passato e nel presente.

6. Linee generali della storia dell'India musulamana dal XII al XVIII secolo. Notizie elementari sulla letteratura urdu. Le basi religiose e giuridiche della struttura sociale islamica, con particolare riferimento al Pakistan.

7. Gli Europei sulle coste indiane: portoghesi, olandesi, francesi. La dominazione britannica in India sotto la Compagnia delle Indie e sotto la Corona. Trasformazioni amministrative.

8. Il Congresso indiano ed il movimento musulmano. Ghandi e Jinnah. L'India nella prima metà del XX secolo.

9. L'India dopo il 1947. L'era di Nehru. Sviluppi istituzionali e ridistribuzione delle unità federali. Liquidazione dei possedimenti francese e portoghese. Il problema dei confini tibetani ed il contrasto con la Cina. L'India e l'equidistanza. I cinque punti del Panchachila ed il loro declino. La nuova politica di New Delhi dopo lo scontro con la Cina.

10. Il Pakistan dopo il 1947. Instabilità interna e decadenza del parlamentarismo. L'opera di Ayyub Kan. Il conflitto con l'India per il Kashmir. L'accordo sui fiumi del Panjab. Il Pakistan nel patto di Bagdad e gli sviluppi recenti della sua politica, con speciale riguardo ai rapporti con la Cina, con l'Unione Sovietica e con gli Stati Uniti d'America.

11. Ceylon. Brevi notizie sulla sua storia. Singhalesi e Tamil: il problema della lingua.

12. I Paesi di religione buddhista e di influenza culturale indiana: Birmania, Thailandia, Laos, Cambogia. Lineamenti della loro storia. Il colonialismo inglese e francese nella penisola indocinese. Riflessi politici, sociali e culturali del buddhismo. La Birmania, i suoi problemi interni, la fissazione dei confini con la Cina. La Thailandia, la preminenza delle forze armate nella vita politica, i rapporti con gli Stati Uniti. Gli accordi di Ginevra del 1954 e la loro portata. La questione del Laos e la sua neutralizzazione. La Cambogia e l'opera del principe Sihanouk.

13. La Malesia dal 1867 al 1945, con particolare riguardo ai fattori politici economici. Le tre nazionalità e loro rapporti,

con particolare riguardo alla questione dei Cinesi. La nascita della Grande Malesia, la confrontazione con l'Indonesia, la secessione di Singapore e le intese con Giakarta del 1966.

14. L'Indonesia, sua storia e civiltà. L'influenza indiana e cinese. La penetrazione dell'Islam e la sua posizione presente. Cenni sulla letteratura giavanese classica. Il dominio olandese a Giava e sul resto dell'arcipelago; suoi sistemi amministrativi e le riforme. Il movimento nazionale indonesiano fino all'indipendenza (1949).

15. L'Indonesia dal 1950 ad oggi. Probemi sociali ed economici. La questione dell'Irian (Nuova Guinea occidentale). Gli avvenimenti del 1965 e 1966 e loro portata. Nazionalismo, comunismo, ortodossia islamica ed altri fattori della vita politica. Cenni sulla letteratura indonesiana moderna.

16. Le Filippine e il loro sviluppo sotto l'influenza spagnola. Stati Uniti e Filippine, prima, durante e dopo l'occupazione giapponese.

17. La Cina antica e medievale. Sguardo generale alla sua storia, dalla fondazione dell'impero (221 a. C.) alla cacciata dei Mongoli (1368). Notizie generali sulla letteratura cinese classica.

18. La Cina sotto i Ming e i Mancesi fino alla guerra dell'oppio (1840). I missionari cattolici. I portoghesi sulle coste cinesi.

19. Decadenza e caduta della Cina imperiale. La penetrazione europea, le concessioni ed i diritti speciali, con particolare riguardo alle dogane cinesi. I trattati delle XXI Domande. La open door policy di Washington. La prima repubblica 1919-1949. Cenni sulla letteratura cinese moderna. La crisi manciuriana ed il conflitto con il Giappone. La Cina durante la seconda guerra mondiale. La conferenza del Cairo. Gli Stati Uniti e la Cina.

20. L'avvento del comunismo in Cina. I problemi interni, economici e sociali. I rapporti con i paesi vicini: la questione di Formosa e delle isole costiere: la questione del Tibet; il conflitto in Corea e l'armistizio di Panmunjom. Il problema del seggio cinese all'ONU. Le colonie cinesi nei paesi della Asia sud-orientale e l'azione del governo di Pechino nei loro riguardi.

21. Il Vietnam come appendice della Cina e come paese di civiltà cinese. Il dominio francese e l'invasione giapponese. Il problema del Vietnam dal 1945 ad oggi, con particolare riguardo ai suoi aspetti internazionali.

22. I Mongoli nella storia. L'impero di Gengis Khan e di Qubilai. Il dominio cinese. La Repubblica Popolare Mongola e la sua funzione come stato cuscinetto.

23. La Corea, la sua storia e la sua civiltà. Il dominio giapponese. La partizione del 1945 e il conflitto coreano.

24. Il Giappone, la sua storia e civiltà. Cenni sulla letteratura giapponese. Il Giappone e la sua modernizzazione, dall'apertura del paese (1854) alla guerra con la Russia (1905).

25. Il Giappone dalla guerra con la Russia al 1945. L'alleanza con la Gran Bretagna, la partecipazione alla prima guerra mondiale, gli accordi per le isole del Pacifico con le Potenze dell'Intesa, i trattati delle XXI Domande, la questione dello Shantung alla conferenza della pace di Parigi, la conferenza di Washington e le intese navali, la crisi manciuriana e la guerra contro la Cina, il Tripartito e l'aggressione agli Stati Uniti. L'espansione giapponese in Cina e in Asia meridionale, con particolare riguardo al conflitto cinese ed alla seconda guerra mondiale.

26. Il Giappone in questo dopoguerra. La pace di San Francisco e le intese con gli Stati Uniti. Ripresa economica e sociale. La nuova espansione economica nel sud-est asiatico.

27. L'Unione Sovietica in Asia. Cenno storico sull'espansione russa in Siberia e in Asia Centrale. La politica asiatica dell'URSS prima e dopo la seconda guerra mondiale.

28. I tentativi di creare organizzazioni pan-asiatiche. Il Piano di Colombo; la conferenza afro-asiatica di Bandung (1955); la SEATO.

Diritto pubblico costituzionale ed amministrativo e cenni sulle principali costituzioni estere

1. Concetto e partizione del diritto pubblico.
2. Lo Stato: elementi ed organi. Forme di Stato e forme di Governo. Caratteristiche generali dello Stato moderno.
3. L'ordinamento costituzionale: la Costituzione italiana. Gli organi costituzionali: Parlamento; Presidente della Repubblica; Governo. L'ordinamento regionale.
4. La funzione legislativa: forma dell'attività legislativa, legge formale, atti equiparati alla legge formale, regolamenti ed altri atti normativi.
5. La funzione giurisdizionale: posizione e garanzia della magistratura, controllo di costituzionalità degli atti normativi.
6. L'ordinamento amministrativo. Concetto di pubblica amministrazione. Criteri informativi dell'ordinamento amministrativo. Organizzazione amministrativa interna.
7. L'Amministrazione diretta centrale: organi attivi, organi consultivi ed organi di controllo.
8. L'Amministrazione diretta locale.
9. Gli Enti autarchici nazionali.
10. Gli Enti autarchici locali. Enti territoriali, Enti non territoriali.
11. I mezzi dell'azione amministrativa: il regime amministrativo dei beni, le prestazioni dei privati all'Amministrazione.
12. Gli atti amministrativi: classificazione e tipi.
13. La giustizia dell'Amministrazione; tutela dei diritti ed interessi dei singoli, ricorsi amministrativi, tutela giurisdizionale.
14. Caratteristiche degli ordinamenti costituzionali dei principali Stati Esteri.

A) Diritto internazionale privato:

1. Funzione delle norme di diritto internazionale privato.
2. Interpretazione ed applicazione delle norme di diritto internazionale privato. Qualificazione e collegamento. Il rinvio.
3. Determinazione del diritto straniero richiamato. Gli ordinamenti plurilegislativi.
4. Limiti all'applicazione del diritto straniero.
5. Diritto delle persone fisiche e giuridiche. Le società commerciali.
6. Rapporti di famiglia.
7. Successioni e donazione.
8. Possesso e diritti reali.
9. Obbligazioni
10. Forma degli atti.
11. Rapporti relativi alla navigazione marittima ed aerea.

B) Diritto interno in materia internazionale:

I. — *Diritto costituzionale*:

1. Norme della costituzione italiana concernenti i rapporti internazionali (adattamento, asilo, guerra e organizzazione internazionale, agenti diplomatici, ratifica dei trattati, ecc.).
2. La cittadinanza. Nozioni generali e di diritto comparato. La apolidia.
3. La cittadinanza italiana. Principi generali. Condizioni e modi di acquisto e perdita.
4. Il territorio della Repubblica (terraferma, acque interne e territoriali, piattaforma continentale, zona contigua).

II. — *Diritto processuale civile internazionale*:

1. Limiti della giurisdizione italiana.
2. Efficacia in Italia delle sentenze straniere. Riconoscimento ed esecutorietà.
3. L'arbitrato fra privati nei rapporti internazionali.
4. Convenzioni internazionali in materia di giurisdizione civile.
5. Altre forme di cooperazione fra gli Stati in materia giudiziaria. L'assistenza giudiziaria.

III. — *Diritto penale e processuale penale internazionale*:

1. Limiti della legge penale nello spazio. Limiti della giurisdizione penale.
2. L'estradizione.
3. Effetti delle sentenze penali straniere.
4. Convenzioni internazionali in materia penale.

IV. — *Diritto tributario*:

1. Condizione tributaria dello straniero in Italia e dell'italiano all'estero.
2. Cooperazione internazionale in materia, con particolare riguardo al problema della doppia imposizione.

Geografia politica ed economica

1. Lineamenti generali dei cinque Continenti: quadro politico, confini, popolazioni, religioni, istituzioni pubbliche, suddivisioni interne ed amministrative, centri urbani, porti e città commerciali dei principali Paesi.

2. Geografia della produzione. Distribuzione geografica dei prodotti agricoli di grande consumo alimentare: cereali, piante da zucchero, da olio e per bevande. Le industrie relative. I prodotti agricoli di grande uso industriale: fibre tessili e

caucciù. L'allevamento ed i suoi prodotti. Il bosco e la pesca. Distribuzione geografica della produzione dei minerali. I combustibili: carbone e petrolio. I minerali metallici. Le industrie siderurgica e meccanica.

Geografia del commercio e delle comunicazioni. I grandi mercati di importazione e di esportazione. Le correnti commerciali ed il commercio estero dei principali paesi, con riguardo allo sviluppo ed alla consistenza attuale del commercio italiano. Sviluppo delle comunicazioni e condizioni odierne dell'industria e dei trasporti nei diversi Stati. Reti di comunicazioni terrestri, marittime ed aeree.

PRINCIPI DI TECNICA DEGLI SCAMBI E DEI RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO

1. Cenni: sull'evoluzione del commercio internazionale; sulla genesi dell'economia di produzione per via di scambio; sulla progrediente integrazione delle risorse e dei mercati.

2. Cenni sull'evolversi del contenuto e dello schema del controllo del commercio internazionale.

3. Cenni: sugli aspetti generali del controllo; sugli organi ad esso preposti e sui documenti fondamentali.

4. Il controllo merceologico.

I vincoli mercantili all'esportazione.

L'esecuzione delle negoziazioni: limiti, tolleranze, differenze, ecc.

5. Il controllo valutario.

Le compensazioni generali: aspetti economico-tecnici e le forme di regolamento.

Le compensazioni private e gli affari in reciprocità; loro regolamento. Le operazioni franco-valuta.

6. I regolamenti dei prezzi all'esportazione e all'importazione.

Intervento del sistema bancario.

7. Cenni: sulla liberalizzazione convenzionale nel quadro dell'O.C.S.E.; sui contingenti di salvaguardia: sui recenti sviluppi del processo di liberalizzazione degli scambi europei; sul regime degli scambi fra i paesi della C.E.E.; sulla Zona di libero scambio.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE ED ECONOMICHE

1. Svolgimenti di pensiero politico nell'antichità classica (Platone, Aristotele, Cicerone).
2. Curialisti e anticurialisti nel Medio Evo.
3. Machiavelli e la nuova scienza politica.
4. Svolgimenti della scuola giusnaturalistica.
5. Assolutismo e antiassolutismo nel pensiero del secolo XVII. con particolare riguardo a T. Hobbes e a J. Locke.
6. Contratto sociale e sovranità popolare. Rousseau.
7. Dal socialismo utopistico al socialismo scientifico.
8. Il liberalismo.
9. Idea nazionale e idea supernazionale nel sec. XIX.
10. Carte americane dei Diritti. La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo del 1789. La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo del 1948.
11. La storiografia delle dottrine economiche.
12. Cenni sui principali aspetti del pensiero economico dell'antichità e del medio evo.
13. Il pensiero dei principali economisti classici (Smith, Ricardo, John Stuart Mill).
14. La reazione della Scuola storica e del marxismo al pensiero classico (Sismondi, Roscher, Knies, Hildebrand, Schmoller, Proudhon, Rodbertus, Marx).
15. Il marginalismo e l'equilibrio economico (Jevons, Menger, Bohm Bawerk, Marshall, Pantaleoni, Walras, Pareto).
16. Principali teorie dei cicli, dell'occupazione e del reddito.

STORIA CONTEMPORANEA

1. L'Europa dopo la guerra franco-prussiana.
2. La politica estera italiana dal Congresso di Berlino alla vigilia del primo conflitto mondiale.
3. I problemi dell'organizzazione internazionale della pace: le conferenze dell'Aja.
4. Cause remote ed origini diplomatiche della prima conflagrazione mondiale. Scopi e propagande di guerra. Conseguenze economico sociali del conflitto con particolare riguardo all'Italia.
5. Riassetto internazionale dopo la prima guerra mondiale: dissoluzione dell'impero asburgico e fine dell'impero ottomano.
6. L'Unione Sovietica. Dalla rivoluzione d'ottobre al regime staliniano. La sua politica in Asia ed in Europa.
7. Genesi e sviluppo della Società delle Nazioni. Progetto di Unione Europea e conferenza mondiale per il disarmo.
8. I nazionalismi fra le due guerre mondiali. Fascismo e nazismo e le rispettive politiche estere.
9. L'Estremo Oriente fra i due conflitti.
10. La politica estera degli Stati Uniti in Europa, in Asia e nelle Americhe. L'Unione Panamericana.
11. L'Europa verso il secondo conflitto mondiale: vicende diplomatiche, motivi economici e contrasti ideologici. La crisi della Società delle Nazioni.
12. L'ascesa demografica nei vari Paesi del mondo. Le lotte per l'accaparramento delle materie prime.
13. La seconda guerra mondiale: vicende diplomatiche e politico militari. Scopi e propagande di guerra.
14. Nascita e sviluppo della Organizzazione delle Nazioni Unite.
15. L'assetto politico-territoriale del mondo post-bellico. Le principali alleanze.
16. I popoli afro-asiatici in via di sviluppo: loro problemi politici, ideali ed economici.
17. La Santa Sede e l'azione mediatrice di pace da Benedetto XV agli ultimi Pontefici.
18. Il processo di unificazione europea.

PRINCIPI DI DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO

1. La società internazionale e il suo diritto.
2. Caratteri del diritto internazionale al confronto con gli altri sistemi giuridici e con le norme di condotta non giuridiche (morale, cortesia internazionale, ecc.).
3. Indirizzi principali della dottrina.
4. Prassi e teorie in tema di rapporto fra diritto internazionale e diritto interno.
5. Adattamento del diritto interno al diritto internazionale e reciproci rinvii, con particolare riguardo al sistema italiano.
6. Fonti del diritto internazionale e loro gerarchia.
7. Il diritto non scritto e la sua rilevazione.
8. Il diritto convenzionale.
9. Atti unilaterali.
10. Raccomandazioni, decisioni ed altri atti delle organizzazioni internazionali.
11. L'analogia e il problema delle «lacune» del diritto internazionale.
12. La personalità giuridica internazionale in generale.
13. Gli Stati. Origine e trasformazione. Successione.
14. Stato e Governo. I mutamenti di governo e la personalità internazionale dello Stato.
15. Organizzazione degli Stati e degli altri soggetti internazionali.
16. Condizione giuridica dei soggetti. I c.d. «status» giuridici soggettivi (protettorato, vassallaggio, neutralizzazione, ecc.).
17. Immunità e privilegi degli Stati e dei loro organi, con particolare riguardo ai Capi di Stato, ai Ministri degli affari esteri, agli agenti diplomatici, agli organi miiltari ed agli agenti consolari.
18. La sovranità nei riguardi delle persone. Cittadinanza ed estraneità. Protezione diplomatica dei cittadini e delle società nazionali. Gli apolidi. I rifugiati.
19. Convenzioni per la tutela dei diritti dell'uomo. Convenzioni contro la schiavitù e le pratiche assimilate. Convenzioni in materia sociale. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea sui diritti dell'uomo.
20. Le minoranze.
21. Limiti internazionali all'esercizio della sovranità nei riguardi degli stranieri. Ammissione, soggiorno ed espulsione.
22. L'organizzazione internazionale. Unioni istituzionali e non istituzionali di Stati e le loro classificazioni.
23. Le alleanze.
24. La confederazione di Stati.
25. Le Nazioni Unite. Origine e precedenti storici dello Statuto. Emendamento e revisione. Organi, funzioni e natura dell'organizzazione. Attività svolta nei vari settori.
26. Le organizzazioni regionali (Americhe, Africa, Asia).
27. Le organizzazioni europee, politiche ed economiche.
28. Le Agenzie specializzate e la cooperazione internazionale economica e sociale.
29. L'illecito internazionale e le sue conseguenze.
30. Responsabilità indiretta e c.d. responsabilità dello Stato per fatti di individui.

DIRITTO COMMERCIALE

1. Nozioni e fondamento del diritto. Principi generali. Partizione del diritto. Fonti del diritto. La codificazione.
2. Interpretazione delle norme giuridiche. Limiti di efficacia delle norme giuridiche. Il diritto soggettivo: definizioni, caratteri e categorie. Acquisto, perdita e modificazione dei diritti.
3. Il negozio giuridico. Classificazione dei negozi. Elementi del negozio. Formazione e manifestazione della volontà negoziale. L'oggetto, la causa e la forma del negozio. Vicende del negozio; nullità, annullabilità, risoluzione, rescissione. La rappresentanza.
4. Diritti di obbligazione. Concetto ed elementi dell'obbligazione. Modificazioni soggettive ed oggettive del rapporto obbligatorio. Adempimento, inadempimento, estinzione dell'obbligazione.
5. Contratti in generale. Classificazione dei contratti. Principali tipi di contratto.
6. Contratto di trasporto.
7. Contratti bancari e di conto corrente. Legislazione sulle banche e sulle borse.
8. Contratto di assicurazione. Legislazione in materia di istituti di assicurazione.
9. Contratto di mandato: contratti di commissione, di spedizione, di agenzia.
10. L'impresa: l'imprenditore, l'agente. Le imprese commerciali. La società: concetti generali, elementi costitutivi del contratto di società. La società a responsabilità limitata. Le cooperative, le mutue. I consorzi. La società per azioni: costituzione, organi sociali, rapporti interni, rapporti con terzi.
11. Diritti sui beni immateriali; proprietà industriale, letteraria ed artistica, marchi, disegni, modelli e brevetti.
12. Titolo di credito: cambiale ed assegno bancario. Titoli rappresentativi delle merci.
13. Fallimento. Concordato preventivo. Liquidazione coatta amministrativa.
14. Proprietà della nave e dell'aeromobile. Esercizio della nave e dell'aeromobile.
15. Obbligazioni relative alla navigazione con particolare riguardo ai contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.
16. Avarie comuni, assistenza, salvataggio e recupero. Assicurazioni dei rischi della navigazione. Garanzia delle obbligazioni relative alla navigazione.
17. Tutela dei diritti: trascrizione, prove, privilegi, garanzie patrimoniali, tutela giurisdizionale dei diritti. Prescrizione e decadenza.

SOCIOLOGIA

1. La ricerca sociologica; la non dissociabilità di oggetto e metodo della ricerca; le fasi della ricerca.
2. L'inchiesta e l'intervista; l'inchiesta sociologica; la « cultura » come modello descrittivo; unità di indagine e presupposti; il gruppo di ricerca; l'inchiesta come analisi dialettica; l'inchiesta come impresa personale; l'approccio simpatico o partecipante; l'importanza dell'intervista; i compiti dell'intervistatore; i principali tipi di intervista; l'intervista non strutturata; l'intervista non direttiva; l'intervista focalizzata; l'intervista guidata; l'intervista informale; l'intervista con questionario; l'intervista con campione; la validità scientifica della intervista con campione.
3. La funzione sociale della sociologia: la sociologia come scienza critica; la sociologia e i fini dell'azione sociale; il sociologo come testimone: la sociologia come strumento di demistificazione; sociologia e marxismo; la sociologia e la politica sociale.
4. Sociologia politica e scienza politica: definizioni preliminari; controversie metodologiche e questioni di sostanza; sviluppo storico della sociologia politica; la comunità politica; concetto di regime politico; tipologia; consensus e potere perchè gli uomini obbediscono; teorie esplicative del potere; potere, autorità, dominio in Max Weber; la triplice tipologia weberiana; potere tradizionale, legale-burocratico, carismatico; critica; la scuola elitistica italiana: il concetto di « classe politica » in G. Mosca, la « *circolazione delle élites* » in V. Pareto; la sociologia dei partiti politici; dal partito d'opinione al partito di massa; il partito politico come organizzatore dell'opinione pubblica; programma, struttura, « democrazia interna »; le principali acquisizioni della sociologia elettorale; osservazioni critiche e prospettive.

(315)

MINISTERO DELLE FINANZE

Prova d'arte del concorso per esame ad un posto di operaio specializzato (1ª categoria) in prova nel ruolo degli operai permanenti dell'Amministrazione centrale delle finanze, con la qualifica di aggiustatore meccanico.

La prova d'arte del concorso per esame ad un posto di operaio specializzato (1ª categoria) in prova nel ruolo degli operai permanenti dell'Amministrazione centrale delle finanze « Officina della manutenzione del palazzo delle finanze » con la qualifica di aggiustatore meccanico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 5 marzo 1966, avrà luogo in Roma, presso l'Istituto tecnico industriale statale « G. Marconi », via Monte delle Capre n. 19, nel giorno 6 febbraio 1968, alle ore tredici.

(606)

Prova d'arte del concorso per esame ad un posto di operaio specializzato (1ª categoria) in prova nel ruolo degli operai permanenti dell'Amministrazione centrale delle finanze, con la qualifica di elettromeccanico.

La prova d'arte del concorso per esame ad un posto di operaio specializzato (1ª categoria) in prova nel ruolo degli operai permanenti dell'Amministrazione centrale delle finanze « Officina della manutenzione del palazzo delle finanze » con la qualifica di elettromeccanico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 4 marzo 1966, avrà luogo in Roma, presso l'Istituto tecnico industriale statale « G. Marconi », via Monte delle Capre n. 19, nel giorno 7 febbraio 1968, alle ore tredici.

(605)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FERRARA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ferrara

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto 10 luglio 1966, n. 2363, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di ostetrica condotta rispettivamente del comune di Massafiscaglia e del comune di Mesola, frazione di Bosco, vacanti al 30 novembre 1965;

Visto il successivo decreto n. 2614 del 23 settembre 1967, concernente la ammissione al concorso sopraindicato delle concorrenti in possesso dei requisiti documentati a norma di legge;

Visti gli atti del concorso e la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto numero 2673 del 17 giugno 1967;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso di cui trattasi;

Vito il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi dei sanitari dipendenti dai comuni e dalle provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami per la copertura dei posti di ostetrica condotta indicati in premessa:

1. Gadda Angela . . . . . . punti 67,45 su 120
2. Tasini Evelina . . . . . . » 52,14 »
3. Mosconi Marina . . . . » 50,59 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Ferrara e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della prefettura di Ferrara, dell'Ufficio del medico provinciale di Ferrara e dei comuni di Massafiscaglia e Mesola.

Ferrara, addì 27 dicembre 1967

Il medico provinciale: SCANDURA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3437 in pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli ed esami per la copertura di posti di ostetrica condotta del comune di Massafiscaglia e del comune di Mesola, frazione di Bosco, vacanti al 30 novembre 1965;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

Le sottoindicate candidate sono dichiarate vincitrici rispettivamente delle condotte indicate a fianco di ognuna di esse:

1. Gadda Angela: Massafiscaglia;
2. Tasini Evelina: Mesola, frazione di Bosco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del medico provinciale di Ferrara, all'albo della prefettura ed a quello di Massafiscaglia e di Mesola.

Ferrara, addì 28 dicembre 1967

Il medico provinciale: SCANDURA

(171)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI GROSSETO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 757/6-Amm. del 5 febbraio 1966, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nei comuni della provincia di Grosseto al 30 novembre 1965 nonchè il decreto n. 5152/6-Amm. dell'11 ottobre 1967, con il quale il predetto decreto è stato modificato;

Visti i verbali trasmessi dalla commissione esaminatrice del concorso in parola, nominata con proprio decreto n. 5244/6-Amm., del 16 ottobre 1967;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni svolte dalla citata commissione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso ai posti di ostetrica condotta di cui in premessa, così come è stata formulata dalla commissione esaminatrice:

1. Petrelli Dorotea . . . . punti 65,985
2. Landi Robinia . . . . » 63,705
3. Pii Rosanna . . . . » 63,120
4. Polemi Zarelia . . . . » 61,5125
5. Fralassi Lietta . . . . » 59,2275
6. Landi Maria . . . . » 55,900
7. Mazzuoli Anna . . . . » 55,4025
8. Angiolini Annunziata . . . . . . » 52,7175
9. Albani Domenica . . . . » 51,5775
10. Matteo Maria . . . . » 51,525
11. Bechi Elda . . . . » 50,1025
12. Granati Teresa . . . . . » 42,000

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Grosseto, addì 27 dicembre 1967

Il medico provinciale: FINIZIO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6797/6-Amm. in data odierna, con il quale veniva approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Grosseto al 30 novembre 1965;

Visto l'elenco delle condotte indicate in ordine di preferenza dalle candidate nelle domande di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Le seguenti candidate idonee nel concorso di cui in narrativa sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche indicate a fianco di ciascuna di esse:

1. Petrelli Dorotea: condotta di Montegiovi del comune di Casteldelpiano;
2. Landi Robinia: condotta unica del comune di Capalbio;
3. Pii Rosanna: condotta di Poggioferro del comune di Scansano;
4. Polemi Zarelia: condotta di Castell'Ottieri del comune di Sorano.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Grosseto, addì 27 dicembre 1967

Il medico provinciale: FINIZIO

(262)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Calabria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1334 del 20 febbraio 1967, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1966;

Visti i verbali rassegnati dalla commissione giudicatrice del concorso anzidetto e riconosciutane la regolarità;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate dichiarate idonee nel concorso di cui in premessa:

1. Musumeci Carmela . . . . punti 77,66
2. Scarfone Francesca . . . . » 75,20
3. Bova Giovanna . . . . » 72,05
4. Caserta Angela . . . . » 71,12
5. Meinero Lidia . . . . » 70,56
6. Manti Domenica . . . . » 70,30
7. Fiumanò Isabella . . . . » 68,38
8. Cotroneo Giuseppa . . . . » 68,36
9. Floccari Santa . . . . » 67,92
10. Catalano Grazia . . . . » 67,30
11. Deraco Vigilia . . . . » 67,06
12. Succi Teresa . . . . » 66,82
13. Romanelli Vittoria . . . . » 65,95
14. Suraci Giovanna . . . . » 65,38
15. Mazza Elena . . . . » 65,32
16. Franconeri Ada . . . . » 65,28
17. Oliva Francesca . . . . » 64,525
18. Murdocco M. Teresa . . . . » 64,50
19. Zirillo Francesca . . . . » 64,46
20. Musolino Maria . . . . » 64,34

21. Roscitano Iolanda . . . . punti 62,76
22. Sergi M. Anna . . . . » 62,62
23. Minniti Giuseppa . . . . » 62,33
24. Faccì Teresa . . . . » 62,30
25. Dattola Carmela . . . . . . » 62,24
26. Sinatra Giacoma . » 62,22
27. Mandaglio Giuseppina . . . . . . » 61,90
28. Germanò Fortunata . . . . » 61,54
29. De Matteo Concettina . . . . . » 61,24
30. Loiacono Caterina . . . . . . » 61,22
31. Giuliano Francesca . . . » 61,06
32. Pannuti M. Teresa . . . . » 61,04
33. Candrea Domenica . . . . » 60,88
34. Longo Laura » 60,56
35. Caccamo Angela . . . . . » 60,375
36. Facciolo Rosaria . . . » 60,04
37. Riggio Rosa . . . . » 59,82
38. Nucera Francesca . . . . . » 59,58
39. Romano Antonia . . . . . » 59,56
40. Sigilli M. Domenica . . . . . » 59,24
41. Zaccuri Antonia . . . . » 59,06
42. Tuscano Giuseppa . . » 58,75
43. Stracuzza Grazia . . . . . . » 58,73
44. Nucera Antonia . . . » 58,24
45. Pace Antonia . . . . » 58,08
46. Sperti Grazia . . » 56,55
47. Caruso Vincenzina . . . . . . » 55,76
48. Salerno Renata . . . . . » 55,46
49 Rotilio Domenica . . . » 55,12
50. Clemente Mafalda . . . . . » 54,785
51. Spanò Domenica . . . . . » 54,14
52. Manno Angela . . » 52,30
53. Squillace Luigina . . . . . . » 52,06
54. Bosurgi Maria . . . . » 49,195
55. Gagliano Maria . . . . . » 48,00
56. Bova Pasqualina » 46,28

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia, all'albo di quest'ufficio e dei comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 13 dicembre 1967

Il medico provinciale: LANIA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 10707 del 13 dicembre 1967 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1966;

Esaminate le domande delle concorrenti e tenuta presente l'indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, ciascuna di esse ha dichiarato di concorrere;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, nonchè gli articoli 23 e 35 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le candidate sottosegnate, comprese nella graduatoria di cui in premessa, sono dichiarate vincitrici della condotta ostetrica a fianco di ciascuna indicata:

1) Musumeci Carmela: Reggio Calabria, frazione Villa S. Giuseppe;
2) Scarfone Francesca: Scilla-S. Roberto, frazione Melia;
3) Bova Giovanna: Locri, capoluogo;
4) Meinero Lidia: Caulonia, frazione S. Nicola;
5) Cotronco Giuseppa: Varapodio Centro;
6) Floccari Santa: Oppido Mamertina, frazione Piminoro;
7) Deraco Vigilia: Feroleto della Chiesa, capoluogo;
8) Succi Teresa: Stignano Centro.

Il presente decreto sarà pubblicato ne la *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del medico provinciale e dei comuni nteressati.

Reggio Calabria, addì 13 dicembre 1967

Il medico provinciale: LANIA

(13406)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PARMA

Costituzione della commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n 3692 del 31 luglio 1967, col quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia alla data del 30 novembre 1966;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con il decreto del presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Viste le designazioni all'uopo pervenute dalla prefettura, dall'Ordine dei medici e dai comuni interessati;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso pubblico bandito con decreto n. 3692 del 31 luglio 1967 per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma al 30 novembre 1966, è costituita come segue:

Presidente:

Brighenti dott. Manfredo, ispettore generale amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

Voria dott. Francesco, vice prefetto ispettore;
Facchini dott. Valentino, medico provinciale capo;
Bianchi prof. Carlo, direttore della clinica medica della Università di Parma;
Goffrini prof. Pierangelo, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Parma;
Lamoretti dott. Giuseppe, medico condotto.

Segretario:

Simeoni dott. Elpidio, consigliere amministrativo del Ministero della sanità.

La Commissione avrà sede presso la clinica medica dell'Università di Parma ed inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, che viene altresì pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Parma e di questo ufficio, nonchè dei comuni di Fornovo, Valmozzola, Terenzo, Roccabianca e Tornolo.

Parma, addì 3 gennaio 1968

Il medico provinciale: SIGGIA

(194)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.